



Comune di Villa Sant'Antonio

Provincia di Oristano

Piano Particolareggiato del Centro di antica e prima formazione in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale

NTA 1

Abaco elementi architettonici e costruttivi

luglio 2016

CRITERIA

Sindaco
Fabiano Frongia

Direttore Tecnico
Arch. Paolo Falqui

Ufficio Tecnico
Geom. Rossella Ardu

Progettista
Arch. Laura Zanini

Coordinamento generale e progettazione tecnico-scientifica

Laura Zanini *architetto*
Paolo Falqui *architetto*
Roberto Ledda *esperto GIS*
Daniela Tedde *ingegnere*

Coordinamento operativo

Daniela Tedde *ingegnere*

Gruppo di lavoro

Veronica Saddi *ingegnere*
Emanuele Tiddia *ingegnere*
Cinzia Marcella Orrù *dottoressa*

Contributi specialistici

Gianfilippo Serra *ingegnere*

PREMESSA

Il presente Abaco, facente parte integrante del Piano Particolareggiato del Centro di antica e prima formazione del Comune di Villa Sant'Antonio, si applica in tutti gli interventi previsti dal piano stesso. In particolare rientrano nel campo di applicazione dell'Abaco sia gli interventi di restauro conservativo che quelli di nuova realizzazione.

L'edificato storico, composto da edifici rurali residenziali e di servizio, dal punto di vista strutturale è stato realizzato, fino agli anni '30 del '900, utilizzando la pietra locale. Le diverse colorazioni e pezzature degli elementi lapidei in opera caratterizzano gli edifici storici costruiti con il materiale reperibile nell'immediato contesto territoriale. A partire dagli anni '30 -'40 è iniziata l'estrazione del materiale da costruzione dalle cave vicine (Asuni, Ruinas, Fordongianus) e le costruzioni realizzate con le pietre di queste cave erano costituite da elementi di uguale colorazione e con elementi più uniformi, disposti in ricorsi più regolari.

L'Abaco riporta alcuni elementi di fabbrica, rinvenuti all'interno del Centro Storico del Comune di Villa Sant'Antonio e riconosciuti compatibili con il carattere storico dell'insediamento, che si ritiene possano essere un riferimento sia nel caso di interventi di recupero dell'edificato esistente, qualora non fosse possibile risalire agli elementi originari, sia nel caso di interventi di nuova edificazione. Per questi ultimi non si intende riproporre l'edificato delle fasi storiche in toto ma bensì si orienta il progetto contemporaneo, come elementi in comune con le fasi storiche, verso la semplicità delle forme, l'essenzialità degli elementi costitutivi i prospetti, la sobrietà delle linee e la sostenibilità dei materiali.

Il presente elaborato è diviso in tre sezioni. La prima sezione, come già detto, riporta le schede degli elementi di fabbrica. In ciascuna scheda è riportato il rilievo dell'elemento di fabbrica e le sue caratteristiche tipologiche e materiche. Il rilievo dell'elemento è stato inserito con la finalità di fornire un'indicazione sulle proporzioni dimensionali A3787 da seguire per la loro realizzazione e per esplicitare la tipologia dell'elemento stesso.

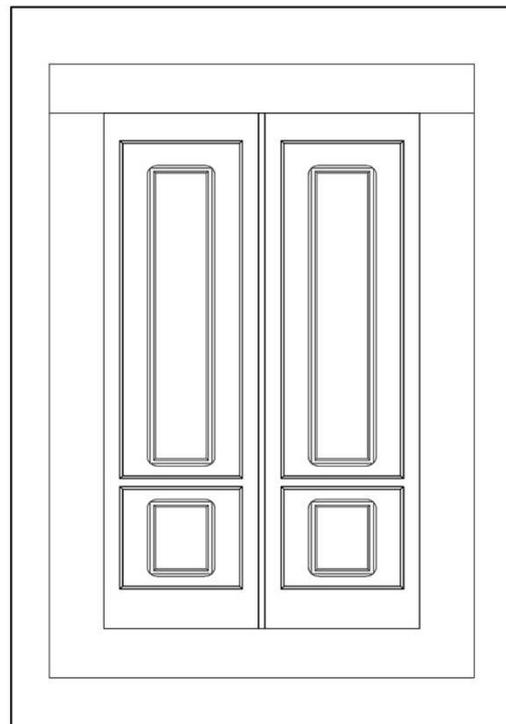
La prima sezione è suddivisa nelle seguenti parti:

1. Infissi
2. Porte
3. Balconi
4. Portali
5. Cancelli
6. Inferriate
7. Murature
8. Gronde
9. Comignoli
10. Pavimentazioni esterne
11. Arredo urbano

La seconda sezione, fornisce le prescrizioni tecniche per la realizzazione degli interventi.

La terza sezione, infine, riporta le schede con l'individuazione delle cromie adottabili per i diversi elementi di fabbrica.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Conci in pietra squadrata

Architrave Conci in pietra squadrata

Davanzale Conci in pietra squadrata

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini interni

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo Grata interna all'imbotte

Materiale Ferro

Elementi di decoro

Tipo Assente

Materiale

Ferramenta

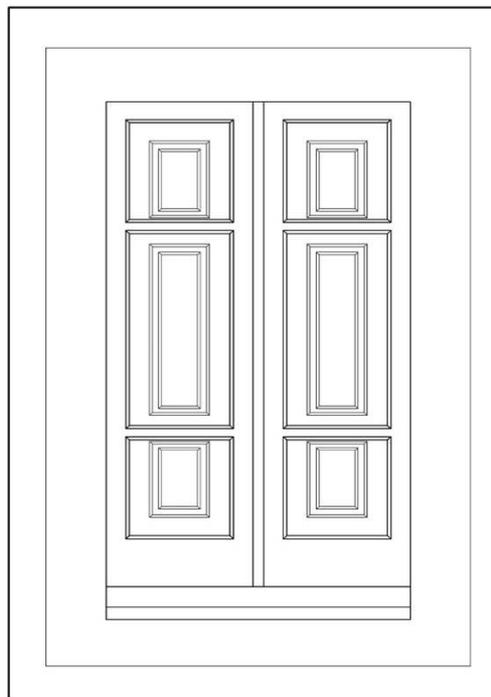
Tipo /

Materiale

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Non visibile (intonacato)

Architrave Non visibile (intonacato)

Davanzale Lastra in marmo

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini interni

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo Assente

Materiale

Elementi di decoro

Tipo Assente

Materiale

Ferramenta

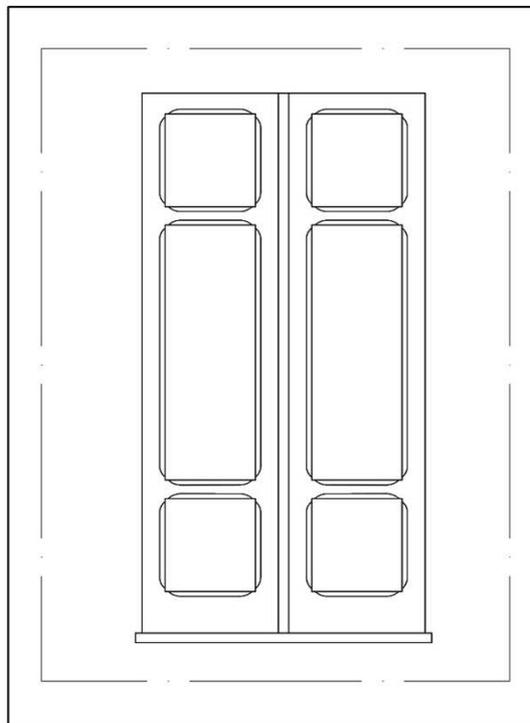
Tipo \

Materiale

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Non visibile (intonacato)

Architrave Non visibile (intonacato)

Davanzale Lastra in marmo

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini interni

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo Assente

Materiale

Elementi di decoro

Tipo Assente

Materiale

Ferramenta

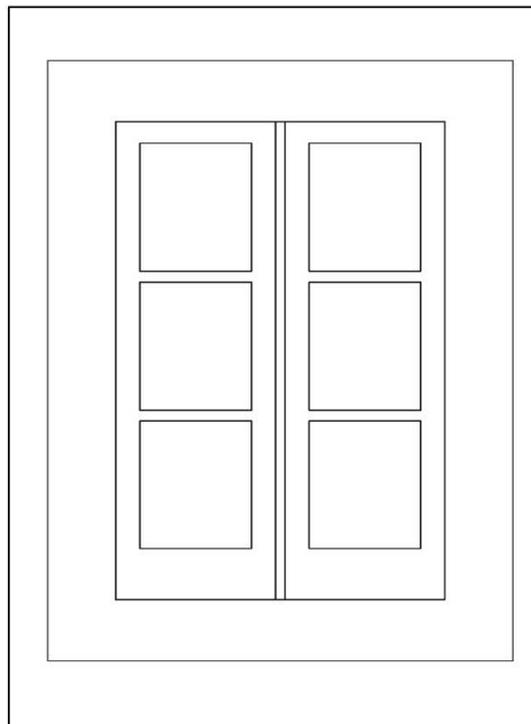
Tipo \

Materiale

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Conci in pietra squadrata

Architrave Conci in pietra squadrata

Davanzale Conci in pietra squadrata

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini interni

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo Assente

Materiale

Elementi di decoro

Tipo Assente

Materiale

Ferramenta

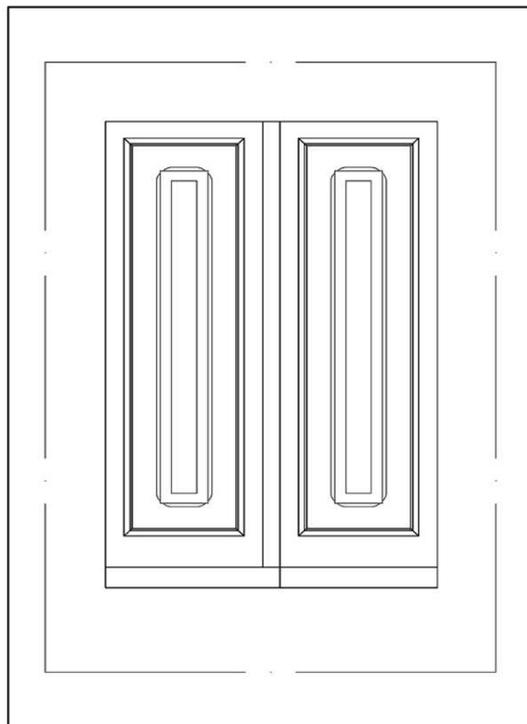
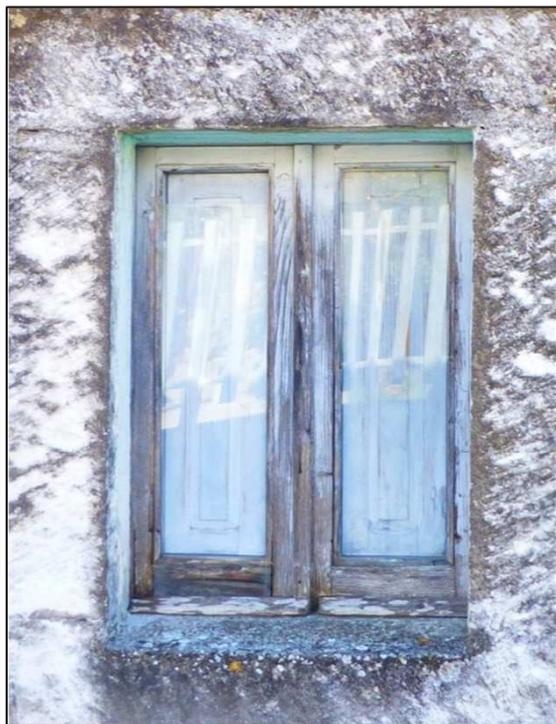
Tipo \

Materiale

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Non visibile (intonacato)

Architrave Non visibile (intonacato)

Davanzale Graniglia di cemento

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini interni

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo Assente

Materiale

Elementi di decoro

Tipo Assente

Materiale

Ferramenta

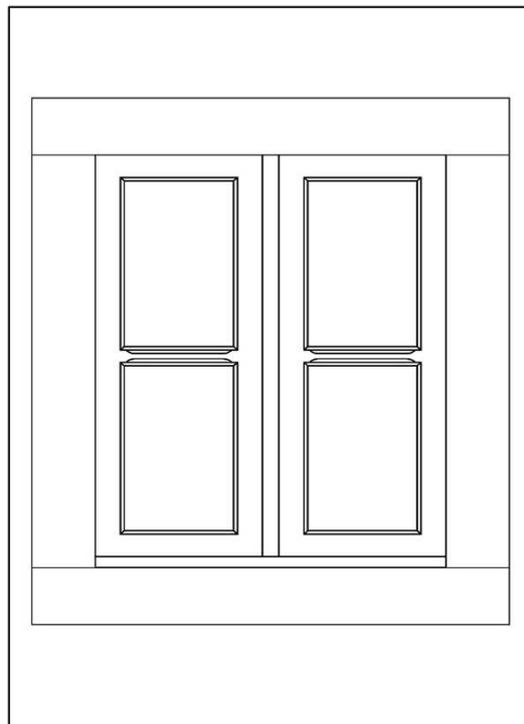
Tipo \

Materiale

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Conci in pietra squadrata

Architrave Conci in pietra squadrata

Davanzale Lastra in marmo

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini interni

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo Assente

Materiale

Elementi di decoro

Tipo Assente

Materiale

Ferramenta

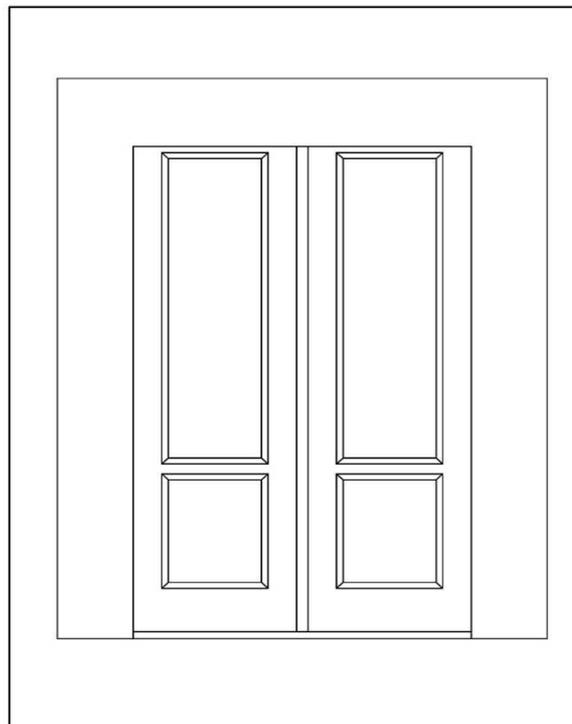
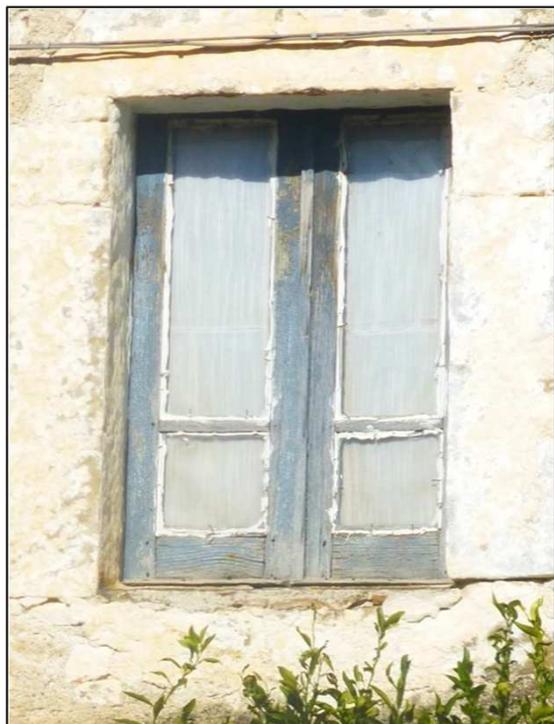
Tipo \

Materiale

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Non visibile (intonacato)

Architrave Non visibile (intonacato)

Davanzale Graniglia di cemento

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini interni

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo Assente

Materiale

Elementi di decoro

Tipo Assente

Materiale

Ferramenta

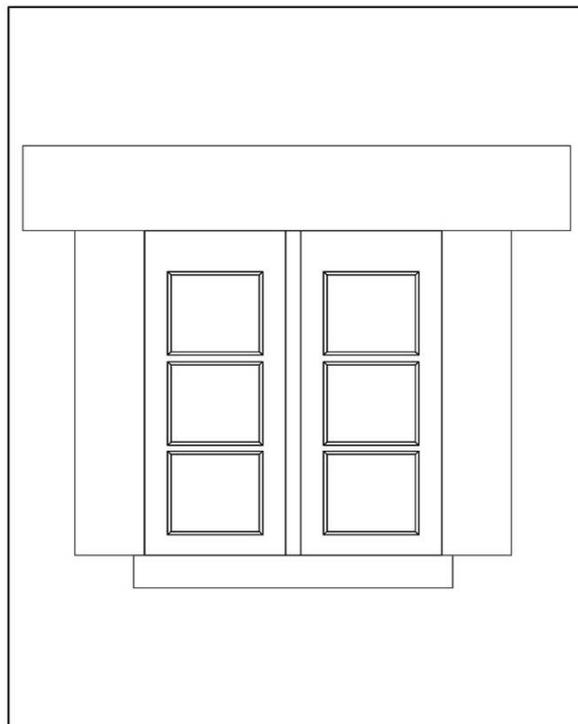
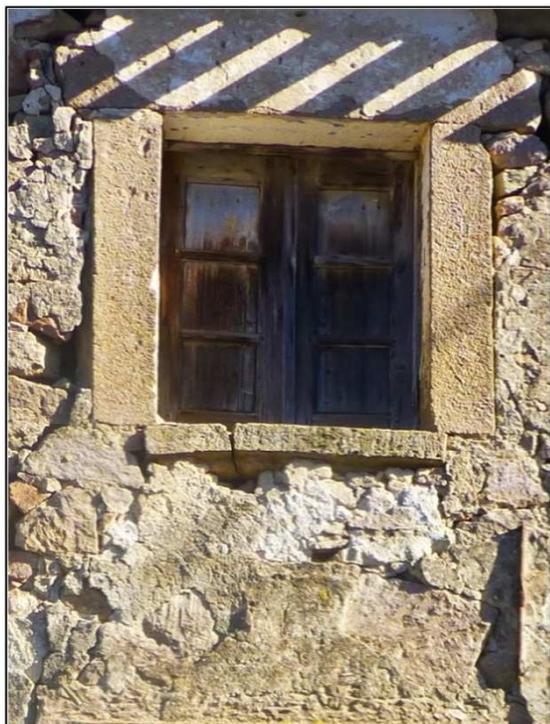
Tipo \

Materiale

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Conci in pietra squadrata

Architrave Conci in pietra squadrata

Davanzale Conci in pietra squadrata

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini interni

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo Assente

Materiale

Elementi di decoro

Tipo Assente

Materiale

Ferramenta

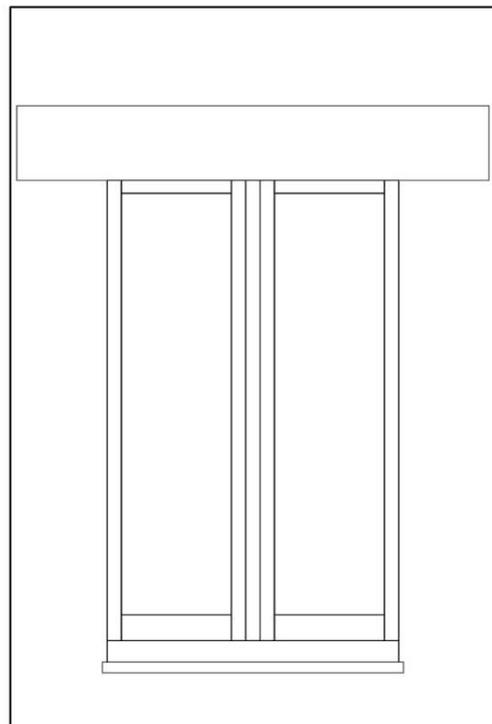
Tipo \

Materiale

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Muratura in pietra

Architrave Elemento in pietra

Davanzale Lastra di marmo

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo /

Materiale /

Elementi di protezione

Tipo Assente

Materiale

Elementi di decoro

Tipo Assente

Materiale

Ferramenta

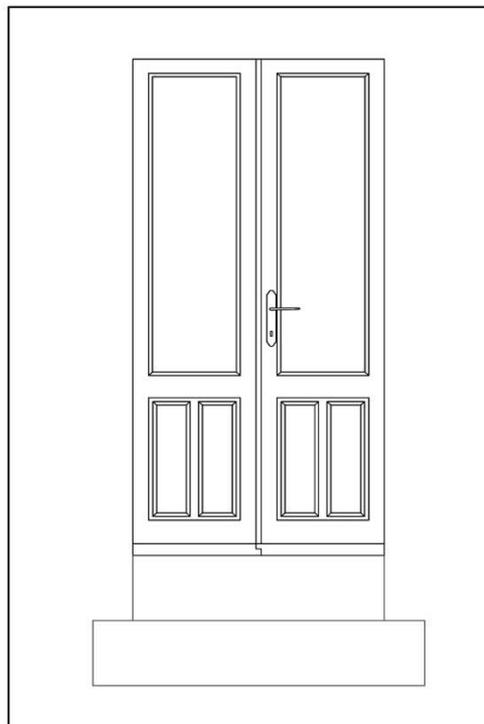
Tipo \

Materiale

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Non visibile (intonacato)

Architrave Non visibile (intonacato)

Soglia Piastrelle

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini interni

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo \

Materiale

Elementi di decoro

Tipo \

Materiale

Ferramenta

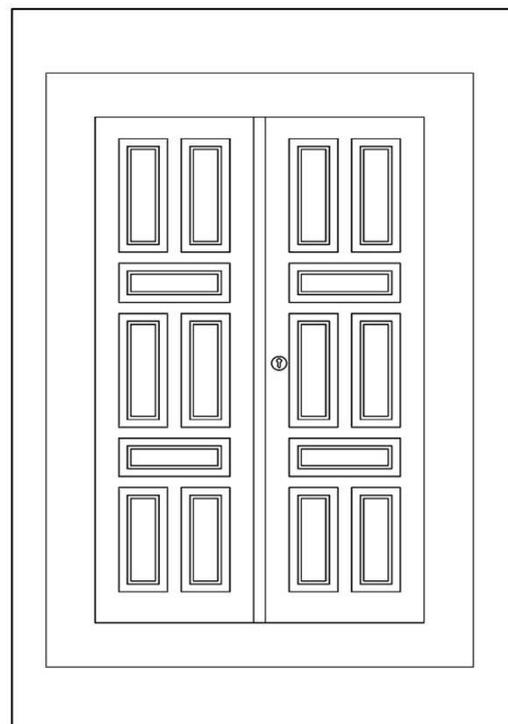
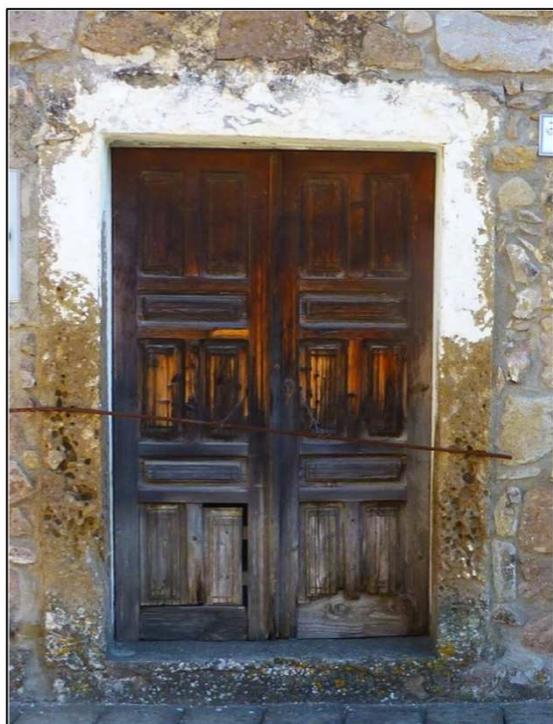
Tipo Maniglia, cardini, serratura

Materiale Ferro

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti	Conci in pietra squadrata
Architrave	Conci in pietra squadrata
Soglia	Graniglia di cemento
Infisso	Legno

Elementi oscuranti

Tipo	\
Materiale	

Elementi di protezione

Tipo	\
Materiale	

Elementi di decoro

Tipo	\
Materiale	

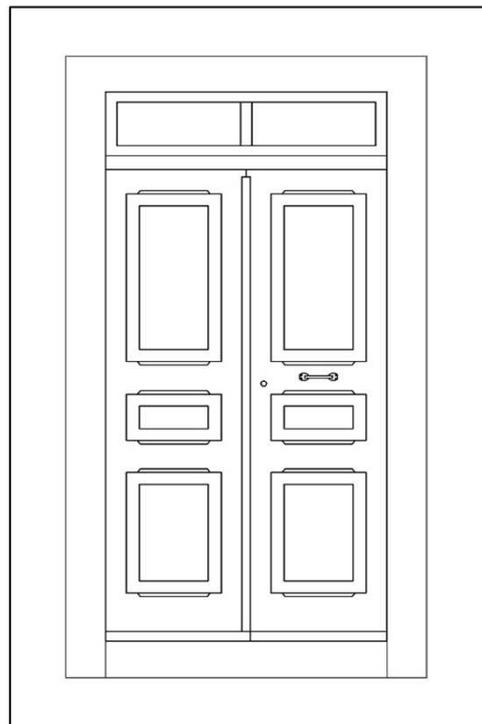
Ferramenta

Tipo	Maniglia e serratura
Materiale	Ferro

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti	Non visibile (intonacato)
Architrave	Non visibile (intonacato)
Soglia	Piastrelle
Infisso	Legno

Elementi oscuranti

Tipo	\
Materiale	

Elementi di protezione

Tipo	\
Materiale	

Elementi di decoro

Tipo	\
Materiale	

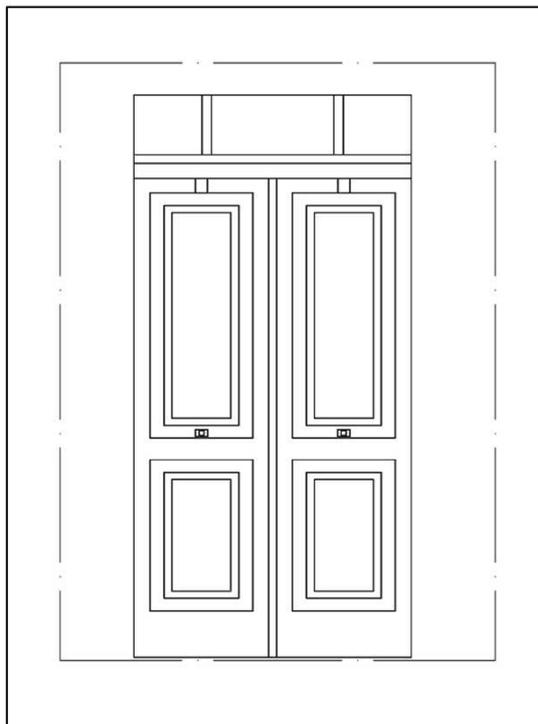
Ferramenta

Tipo	Maniglia e serratura
Materiale	Ferro

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Non visibile (intonacato)

Architrave Non visibile (intonacato)

Soglia Lastra in marmo

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo Scurini esterni basculanti

Materiale Legno

Elementi di protezione

Tipo \

Materiale

Elementi di decoro

Tipo \

Materiale

Ferramenta

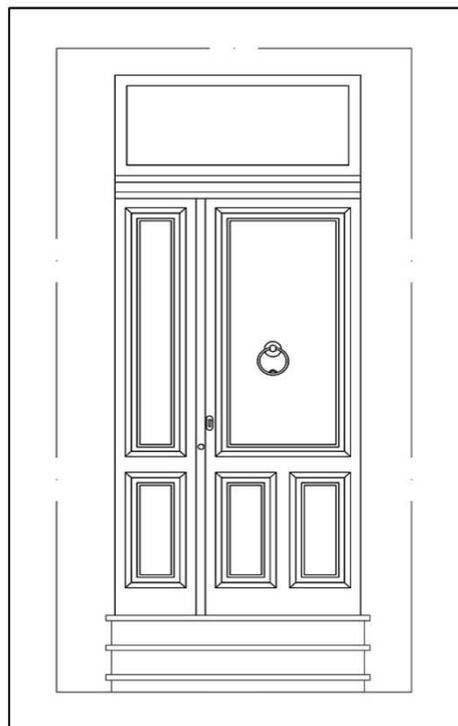
Tipo Maniglia, cardini, serratura

Materiale Ferro

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti Non visibile (intonacato)

Architrave Non visibile (intonacato)

Soglia Lastra in marmo

Infisso Legno

Elementi oscuranti

Tipo \

Materiale

Elementi di protezione

Tipo \

Materiale

Elementi di decoro

Tipo \

Materiale

Ferramenta

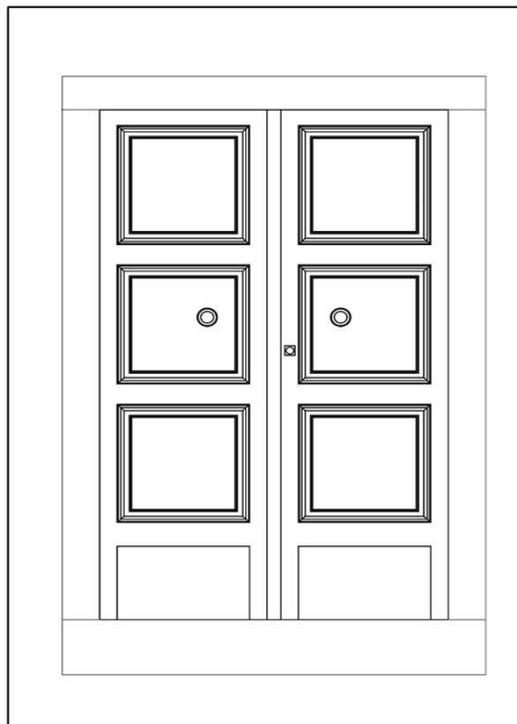
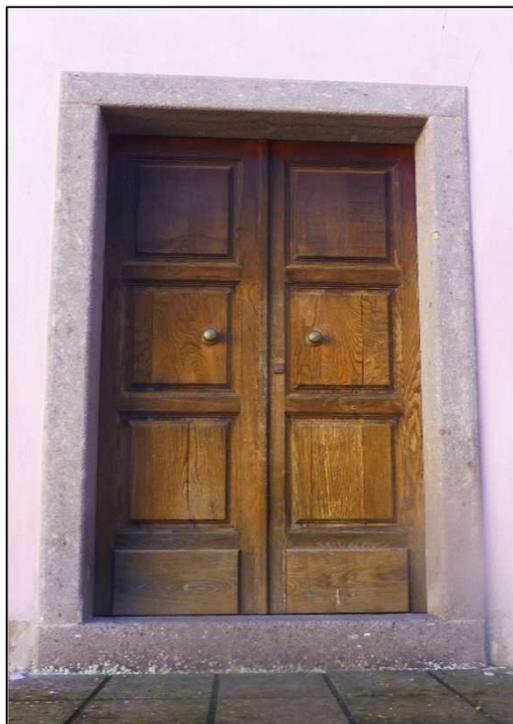
Tipo Maniglia e serratura

Materiale Ottone

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Stipiti	Conci in pietra squadrata
Architrave	Conci in pietra squadrata
Soglia	Conci in pietra squadrata
Infisso	Legno

Elementi oscuranti

Tipo	\
Materiale	

Elementi di protezione

Tipo	\
Materiale	

Elementi di decoro

Tipo	\
Materiale	

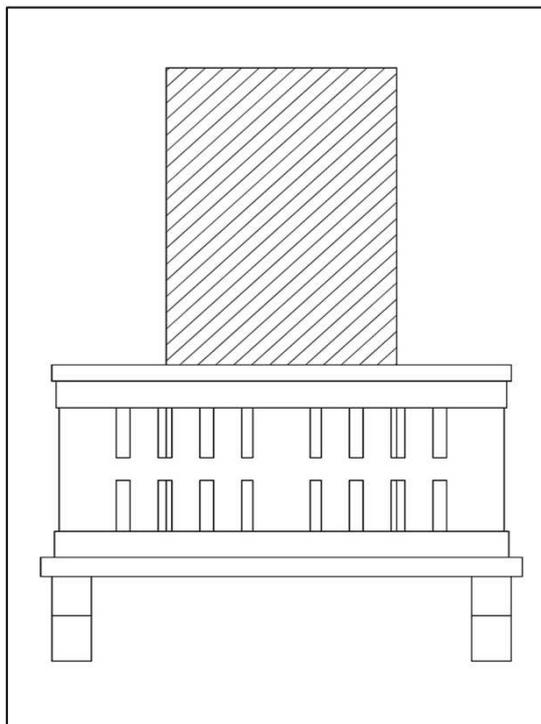
Ferramenta

Tipo	Maniglia e serratura
Materiale	Ottone

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Materiali

Mensole Modiglioni in cemento intonacati

Piani in aggetto Laterocemento

Elementi di protezione

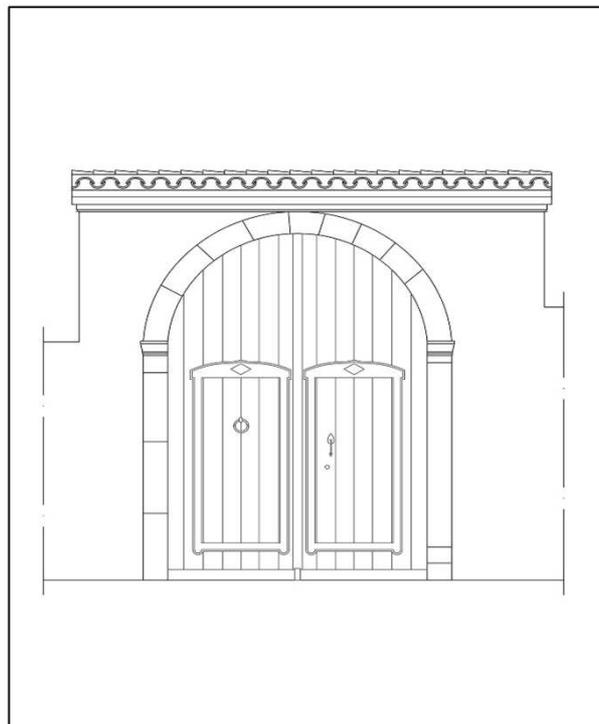
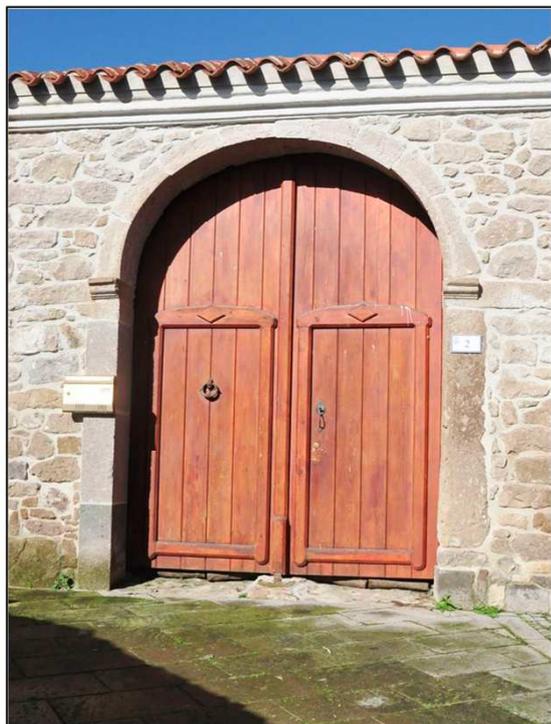
Tipo Parapetto

Materiale Muratura intonacata ed elementi in legno.

Note

Elemento riproponibile nel caso di recupero di edifici esistenti e in nuove realizzazioni.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Portale

Sistema statico Arco a tutto sesto.

Materiale Arco in blocchi squadrati di pietra non incatenati alla muratura. Stipiti in pietra a vista realizzati con elementi monolitici. Imposte dell'arco sagomate in leggero aggetto.

Infisso

Tipo A due battenti simmetrici. Realizzato con doghe in legno verticali.

Materiale Legno.

Elementi di decoro

Tipo Imposte dell'arco realizzate con capitello monolitico lavorato.

Materiale Pietra locale.

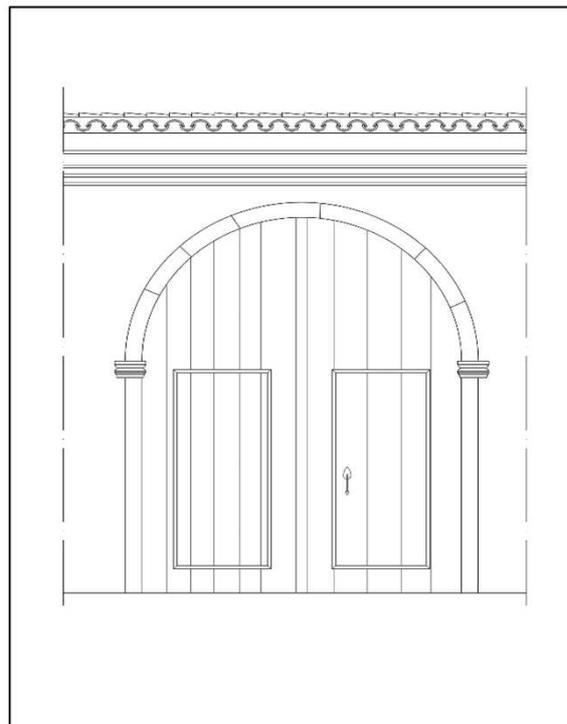
Ferramenta

Tipo Maniglia e serratura.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Portale

Sistema statico Arco a tutto sesto.

Materiale Arco in blocchi squadrati di pietra non incatenati alla muratura. Stipiti in pietra a vista realizzati con elementi monolitici. Imposte dell'arco sagomate in leggero aggetto.

Infisso

Tipo A due battenti simmetrici. Realizzato con doghe in legno verticali.

Materiale Legno.

Elementi di decoro

Tipo Imposte dell'arco realizzate con capitello monolitico lavorato.

Materiale Pietra locale.

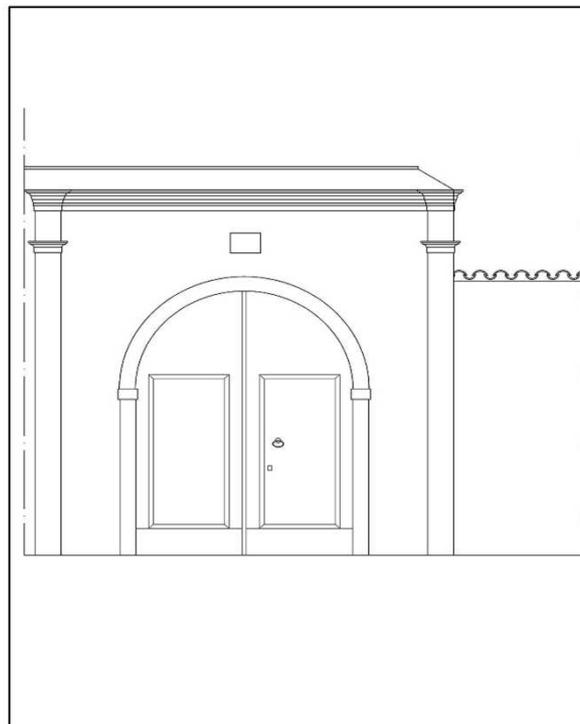
Ferramenta

Tipo Maniglia e serratura.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Portale

Sistema statico Arco a tutto sesto.

Materiale

Arco in blocchi squadrati di pietra locale non incatenati alla muratura. Stipiti in pietra a vista realizzati con elementi monolitici
Imposte dell'arco in leggero aggetto.

Infisso

Tipo A due battenti simmetrici. Realizzato con doghe in legno verticali.

Materiale Legno.

Elementi di decoro

Tipo /

Materiale /

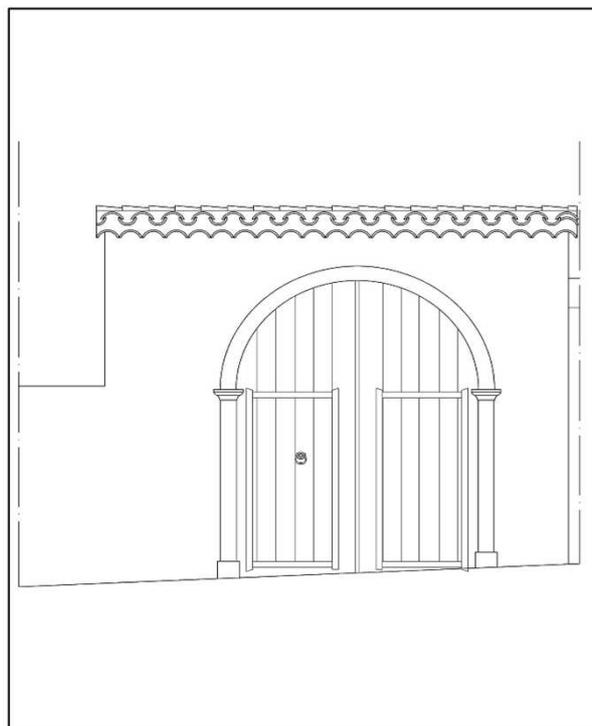
Ferramenta

Tipo Maniglia e serratura.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Portale

Sistema statico Arco a tutto sesto.

Materiale Arco in blocchi squadrati di pietra locale non incatenati alla muratura. Stipiti in pietra a vista realizzati con elementi monolitici. Imposte dell'arco sagomate in leggero aggetto.

Infisso

Tipo A due battenti simmetrici. Realizzato con doghe in legno verticali.

Materiale Legno.

Elementi di decoro

Tipo Imposte dell'arco realizzate con capitello monolitico lavorato.

Materiale Pietra locale.

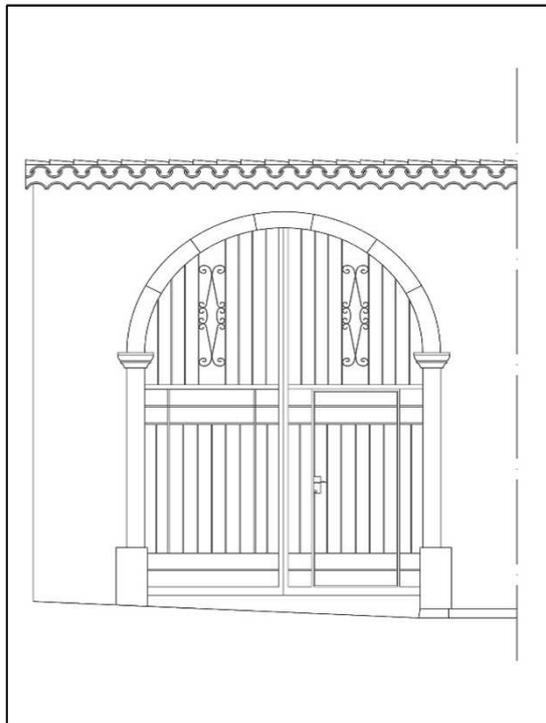
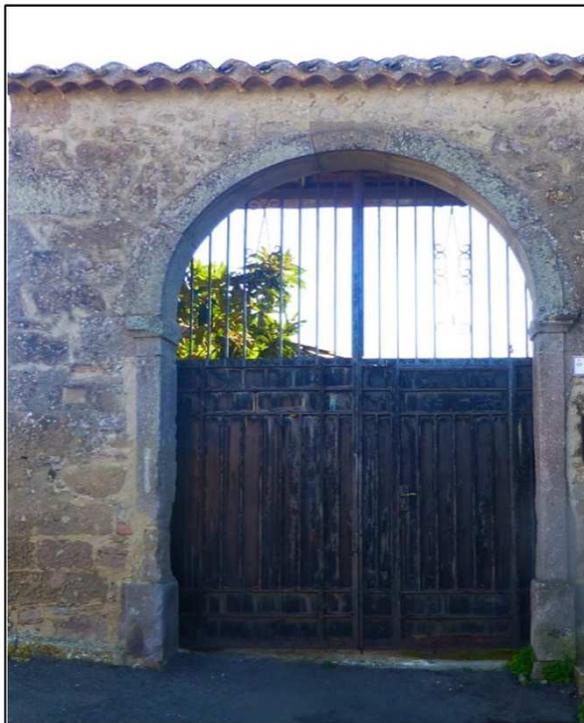
Ferramenta

Tipo Maniglia e serratura.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Portale

Sistema statico Arco a tutto sesto.

Materiale Arco in blocchi squadrati di pietra locale non incatenati alla muratura. Stipiti in pietra a vista realizzati con elementi monolitici. Imposte dell'arco sagomate in leggero aggetto.

Infisso

Tipo A due battenti simmetrici, avente la parte inferiore cieca.

Materiale Ferro.

Elementi di decoro

Tipo Imposte dell'arco realizzate con capitello monolitico lavorato.

Materiale Pietra locale.

Ferramenta

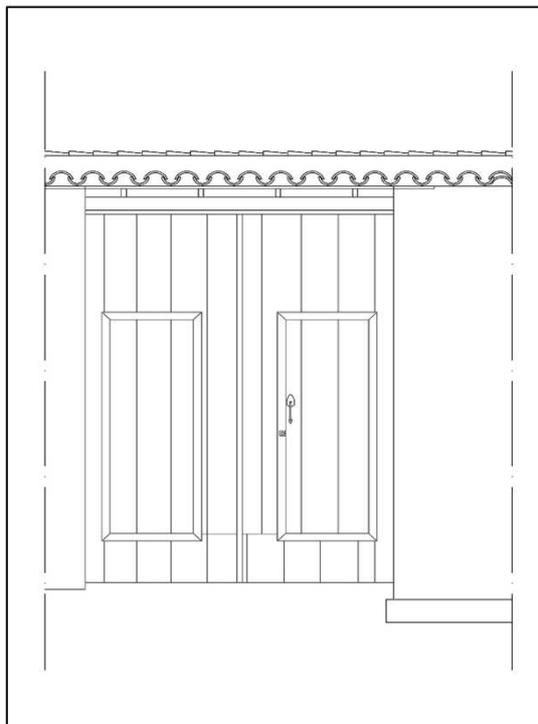
Tipo Maniglia e serratura.

Materiale Ferro.

Note

Nelle UMI storiche (corte) è preferibile non utilizzare il cancello metallico sia come infisso all'interno del portale che come infisso pedonale nella recinzione.

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Portale

Sistema statico Architravato.

Materiale Stipidi intonacati e architrave lignea.

Infisso

Tipo A due battenti simmetrici. Realizzato con doghe in legno verticali.

Materiale Legno.

Elementi di decoro

Tipo /

Materiale /

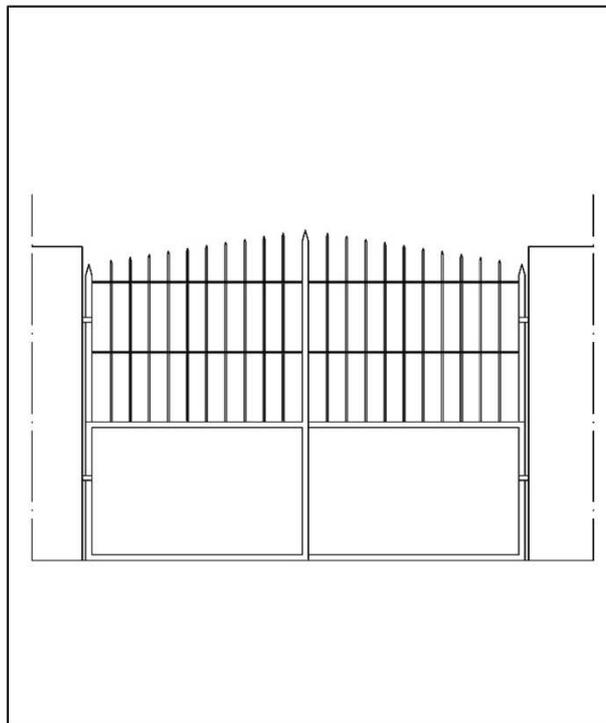
Ferramenta

Tipo Maniglia e serratura.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Infisso

Tipo Cancelli a due ante battenti simmetriche.
Parte inferiore cieca.

Materiale Ferro.

Ferramenta

Tipo Assente.

Materiale Assente.

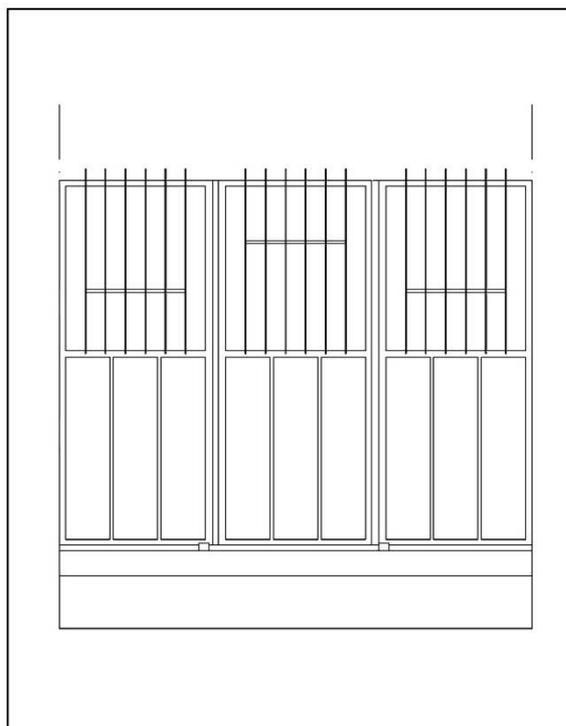
Elementi di decoro

Tipo /

Materiale /

Note

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Infisso

Tipo Cancelli a tre ante battenti simmetriche.
Parte inferiore cieca.

Materiale Ferro.

Ferramenta

Tipo Assente.

Materiale Assente.

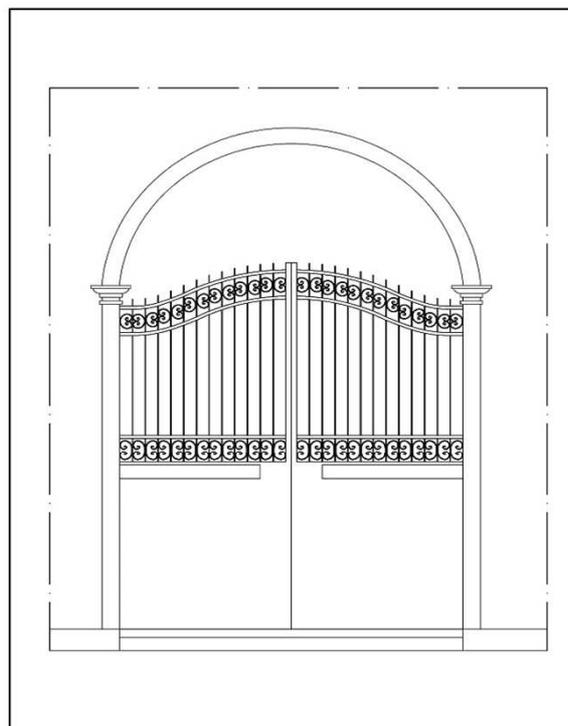
Elementi di decoro

Tipo /

Materiale /

Note

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Infisso

Tipo Cancelli a due ante battenti simmetriche.
Parte inferiore cieca.

Materiale Ferro.

Ferramenta

Tipo Serratura.

Materiale Ferro.

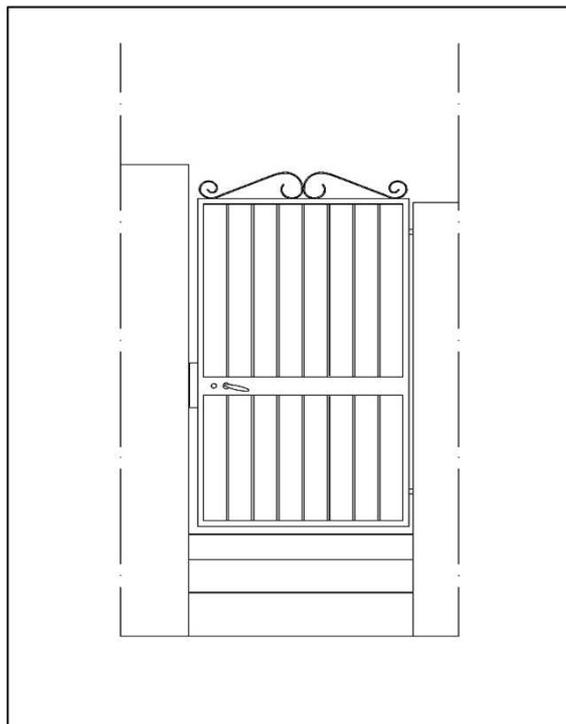
Elementi di decoro

Tipo Decorazione con volute nella parte superiore.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica e rilievo



Rilievo materico e tipologico

Infisso

Tipo Cannello ad un'anta battente.

Materiale Ferro.

Ferramenta

Tipo Serratura e maniglia.

Materiale Ferro.

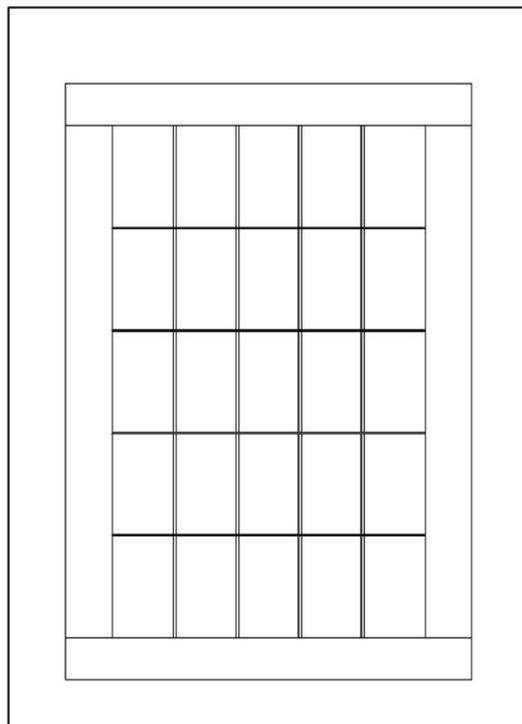
Elementi di decoro

Tipo Decorazione con volute nella parte superiore.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Infisso

Tipo Inferriata fissata alla muratura.

Materiale Ferro.

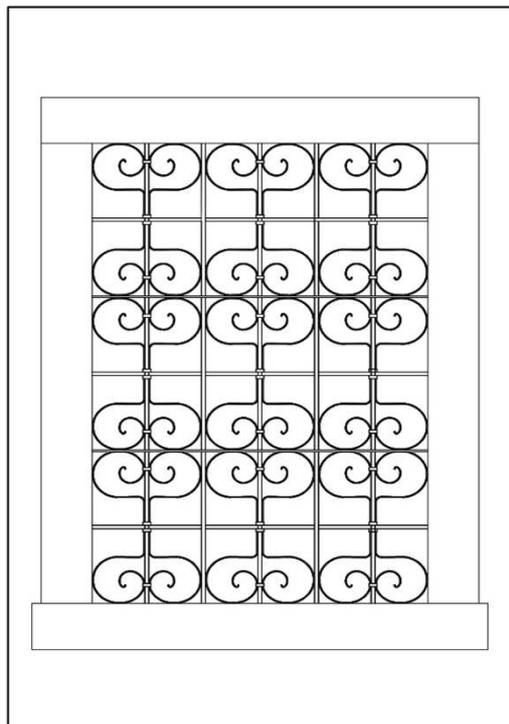
Elementi di decoro

Tipo Orditura orizzontale di piatti in ferro e orditura verticali di barre in ferro.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Infisso

Tipo Inferriata fissata alla muratura.

Materiale Ferro.

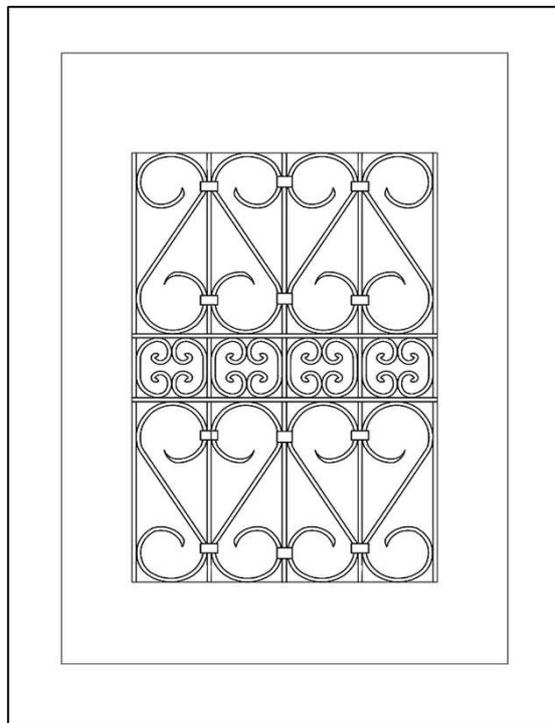
Elementi di decoro

Tipo Doppia orditura di piatti in ferro con elementi decorativi costituiti da voluta.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Infisso

Tipo Inferriata fissata alla muratura.

Materiale Ferro.

Elementi di decoro

Tipo Disposizione delle barre in ferro in modo da formare riquadri di diverse dimensioni con all'interno elementi decorativi.

Materiale Ferro.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Materiale

Materiale Pietra locale.

Legante A secco.

Finitura Paramento murario a vista.

Attacco a terra

Tipo Muratura priva di zoccolatura.

Materiale Pietra locale.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Materiale

Materiale Pietra locale.

Legante Malta di calce.

Finitura Paramento murario a vista.

Attacco a terra

Tipo

Materiale

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Materiale

Materiale Pietra locale.

Legante Malta di calce.

Finitura Paramento murario a vista.

Attacco a terra

Tipo Muratura priva di zoccolatura.

Materiale Pietra locale.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Materiale

Materiale Pietra locale.

Legante Malta di calce.

Finitura Paramento murario a vista.

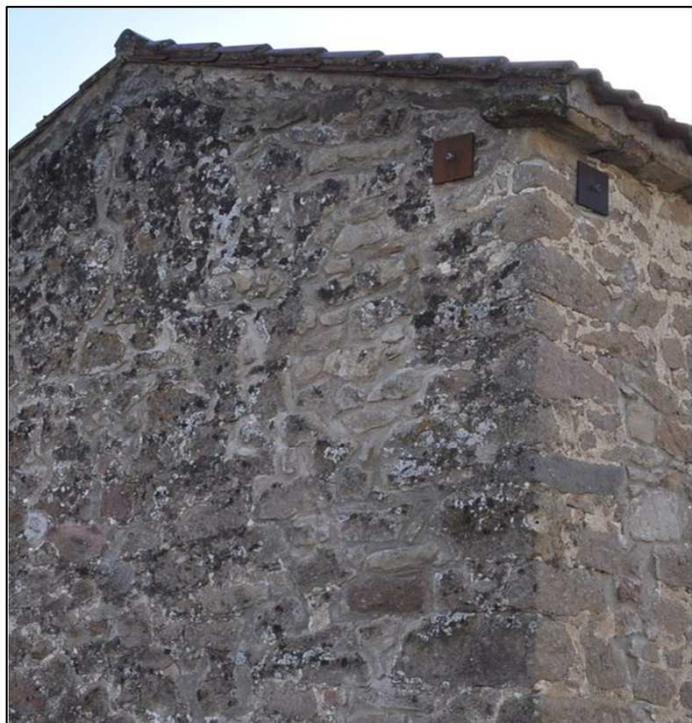
Attacco a terra

Tipo Muratura priva di zoccolatura.

Materiale Pietra locale.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Aggetto

Tipo Aggetto semplice dei coppi canale.

Materiale Coppi in laterizio.

Coronamento

Tipo Tavelle in pietra in leggero aggetto poste sotto la linea di gronda e orditura superiore in coppi.

Materiale Coppi e tavelle in laterizio.

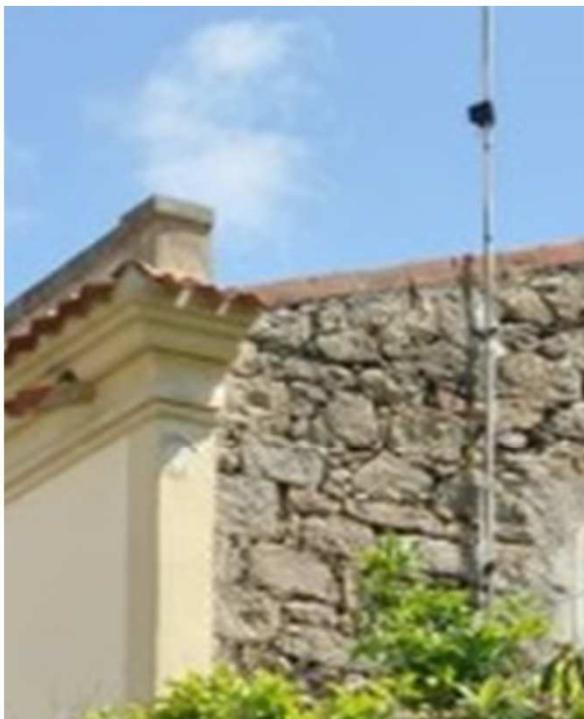
Smaltimento delle acque meteoriche

Tipo Aggetto coppi.

Materiale Coppi in laterizio.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Aggetto

Tipo Cornicione con protezione superiore costituita da una fila di coppi.

Materiale Coppi in laterizio, intonaco.

Coronamento

Tipo Muro d'attico intonacato con cornice rifinito con coppi in laterizio.

Materiale Intonaco e coppi in laterizio.

Smaltimento delle acque meteoriche

Tipo Canale di gronda posto dietro il muro d'attico non visibile. Coppo per portare l'acqua all'esterno.

Materiale Coppo in laterizio.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Aggetto

Tipo Cornicione con protezione superiore costituita da una fila di coppi.

Materiale Coppi in laterizio, intonaco.

Coronamento

Tipo Muro d'attico intonacato con cornicione rifinito con coppi in laterizio.

Materiale Intonaco e coppi in laterizio.

Smaltimento delle acque meteoriche

Tipo Canale di gronda posto dietro il muro d'attico non visibile e pluviale.

Materiale Lamiera verniciata.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Aggetto

Tipo Aggetto semplice dei coppi canale.

Materiale Coppi in laterizio.

Coronamento

Tipo Doppia orditura di coppi.

Materiale Coppi in laterizio.

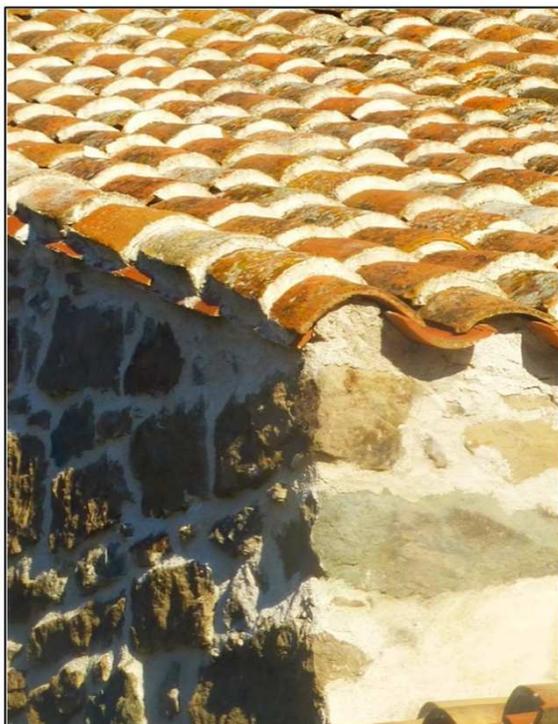
Smaltimento delle acque meteoriche

Tipo Canale di gronda e pluviali.

Materiale Rame ossidato.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Aggetto

Tipo Aggetto semplice dei coppi canale.

Materiale Coppi in laterizio.

Coronamento

Tipo Doppia fila di tegole a filo facciata laterale.

Materiale Coppi in laterizio.

Smaltimento delle acque meteoriche

Tipo Aggetto coppi.

Materiale Coppi in laterizio.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Aggetto

Tipo Aggetto semplice dei coppi canale.

Materiale Coppi in laterizio.

Coronamento

Tipo Doppia fila di coppi.

Materiale Coppi in laterizio.

Smaltimento delle acque meteoriche

Tipo Aggetto coppi.

Materiale Coppi in laterizio.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Canna fumaria

Tipo Sezione quadrata intonacata.

Materiale Non visibile.

Comignolo

Tipo Elementi in laterizio allettati su malta cementizia.

Materiale Coppi in laterizio.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Canna fumaria

Tipo Sezione quadrata intonacata.

Materiale Non visibile.

Comignolo

Tipo Struttura intonacata con aperture laterali di forma rettangolare, avente alla base e in sommità delle tavelle.

Materiale Tavelle in laterizio, intonaco.

Note

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Canna fumaria

Tipo Sezione quadrata intonacata.

Materiale Non visibile.

Comignolo

Tipo Elementi in laterizio allettati su malta cementizia.

Materiale Coppi in laterizio.

Note

10. Pavimentazioni

Scheda 10.1

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Pavimentazione

Tipo Cubetti allineati per la parte pedonale e lastre di forma regolare disposte a giunti sfalsati per la parte carrabile. Canale centrale di scolo in elementi in pietra.

Materiale Pietra locale.

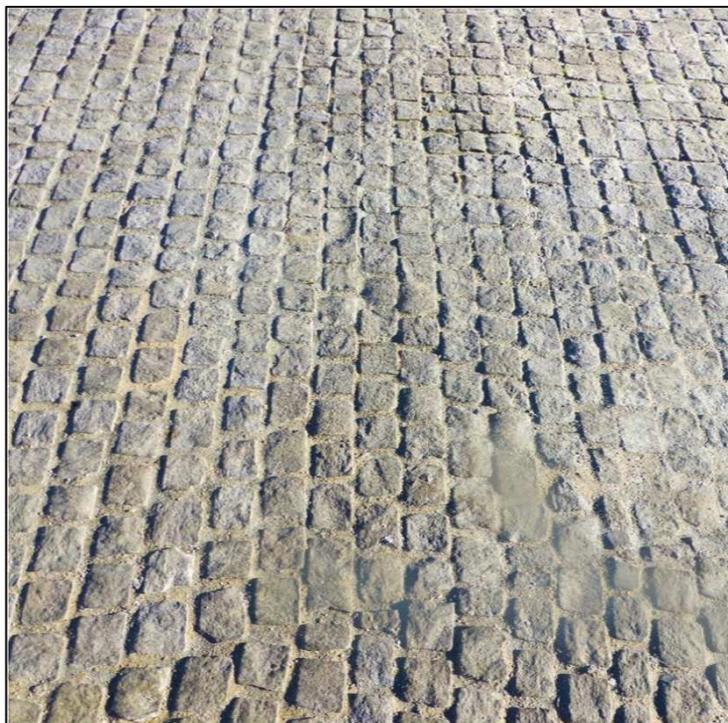
Note

Nelle nuove realizzazioni non dovrà più essere utilizzata la pietra locale (tufo-trachitico) ma dovrà utilizzarsi il basalto.

10. Pavimentazioni

Scheda 10.2

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Pavimentazione

Tipo Cubetti allettati su un letto di malta.

Materiale Cubetti in pietra locale.

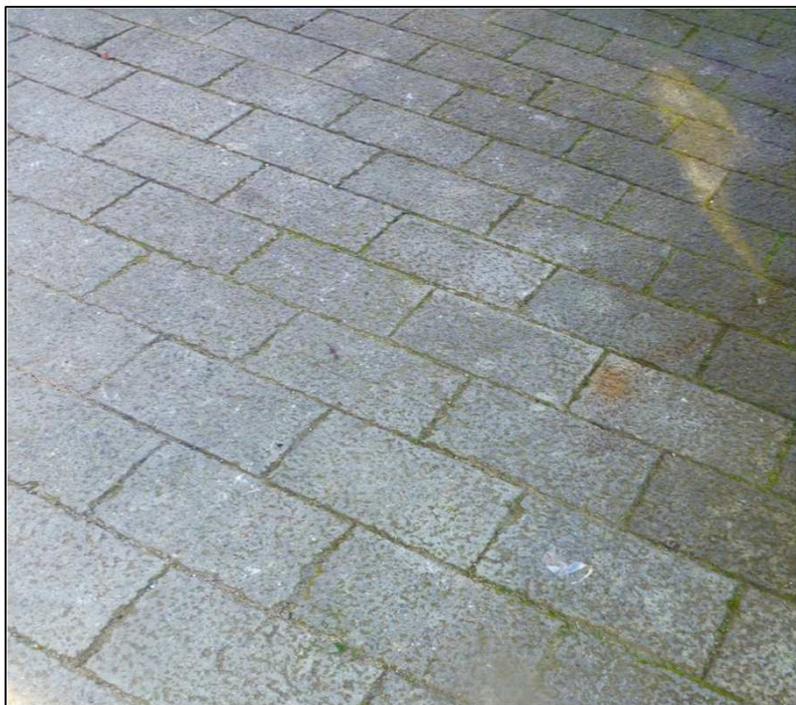
Note

Nelle nuove realizzazioni non dovrà più essere utilizzata la pietra locale (tufo-trachitico) ma dovrà utilizzarsi il basalto.

10. Pavimentazioni

Scheda 10.3

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Pavimentazione

Tipo Lastre di forma regolare disposte a giunti sfalsati.

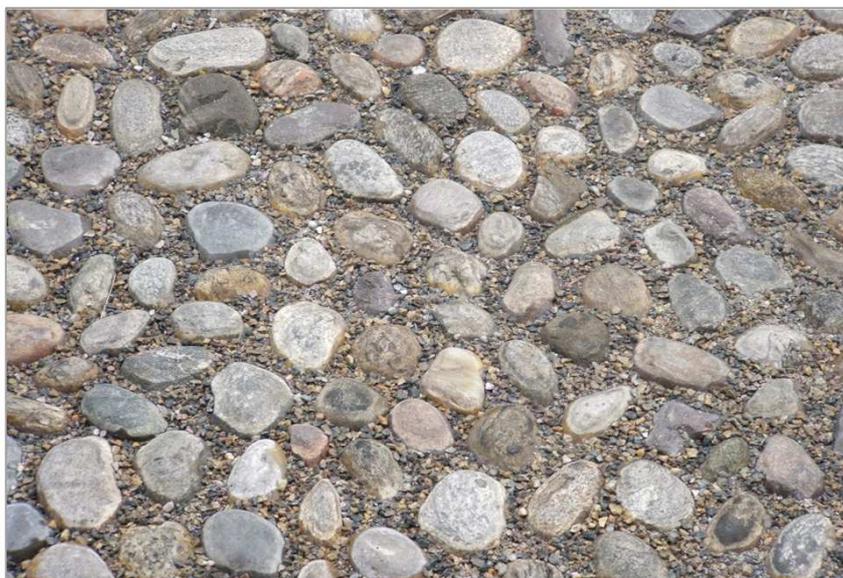
Materiale Granito.

Note

10. Pavimentazioni

Scheda 10.4

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Pavimentazione

Tipo Acciotolato.

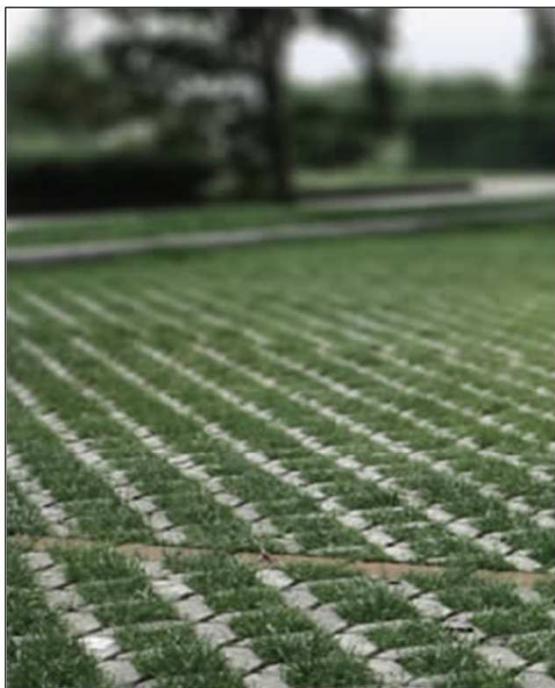
Materiale Ciottoli posati su letto di sabbia.

Note

10. Pavimentazioni

Scheda 10.5

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Pavimentazione

Tipo Pavimentazione semipermeabile.

Materiale Elementi autobloccanti realizzati in calcestruzzo vibrocompresso, posato su un letto di sabbia.

Note

10. Pavimentazioni

Scheda 10.6

Documentazione fotografica



Rilievo materico e tipologico

Pavimentazione

Tipo Pavimentazione semipermeabile.

Materiale Elementi autobloccanti realizzati in calcestruzzo vibrocompresso, posato su un letto di sabbia.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.1

Documentazione fotografica



SISTEMI DI ILLUMINAZIONE

Descrizione

Palo con terminale inclinato curvilineo e corpo illuminante di forma circolare.

Materiale

Pali in acciaio e corpo illuminante in fusione di alluminio.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.2

Documentazione fotografica



Illuminazione ad incasso

Descrizione

Corpi illuminanti incassati nella parete.

Materiale

\

Note

Documentazione fotografica



SEDUTE

Descrizione

Panca realizzata con la sovrapposizione di due parallelepipedi.

Materiale Agglomerato cementizio.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.4

Documentazione fotografica



SEDUTE

Descrizione

Panca realizzata con un lastra poggiata su due blocchi a forma di parallelepipedo.

Materiale Agglomerato cementizio.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.5

Documentazione fotografica



SEDUTE

Descrizione

Panca realizzata con doghe in legno fissate su un telaio in ghisa.

Materiale Ghisa e legno.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.6

Documentazione fotografica



SEDUTE

Descrizione

Panca realizzata con doghe in legno fissate su un telaio in ghisa.

Materiale Ghisa e legno.

Note

Documentazione fotografica



FIORIERE

Descrizione

Fioriera a forma parallelepipedica.

Materiale Conglomerato cementizio.

Note

Documentazione fotografica



FIORIERE

Descrizione

Fioriera a forma cilindrica.

Materiale Conglomerato cementizio.

Note

Documentazione fotografica



FIORIERE

Descrizione

Fioriera a forma cubica.

Materiale Conglomerato cementizio.

Note

Documentazione fotografica



CESTINI PORTARIFIUTI

Descrizione

Cestino a forma cilindrica.

Materiale Conglomerato cementizio.

Note

Documentazione fotografica



CESTINI PORTARIFIUTI

Descrizione

Cestino a forma cilindrica con anello per fissare la busta.

Materiale Conglomerato cementizio.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.12

Documentazione fotografica



CESTINI PORTARIFIUTI

Descrizione

Cesto cilindrico fissato su colonna. Apertura per svuotamento tramite linguetta elastica a scomparsa.

Materiale Acciaio zincato verniciato.

Note

Documentazione fotografica



CESTINI PORTARIFIUTI

Descrizione

Cesto cilindrico fissato su colonna. Apertura per svuotamento tramite chiave e anello porta sacco interno.

Materiale Acciaio zincato verniciato e base e terminale in ghisa.

Note

Documentazione fotografica



CESTINI PORTARIFIUTI

Descrizione

Cesto tronco conico con cesto interno in polietilene. Colonna tronco conica e copertura. Apertura per svuotamento con chiave.

Materiale Acciaio zincato verniciato e base e terminale in ghisa.

Note

Documentazione fotografica



DISSUASORI

Descrizione

Colonna spartitraffico a forma
parallelepipedica.

Materiale Conglomerato cementizio.

Note

Documentazione fotografica



DISSUASORI

Descrizione

Colonna spartitraffico a forma cilindrica.

Materiale

Conglomerato cementizio.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.17

Documentazione fotografica



DISSUASORI

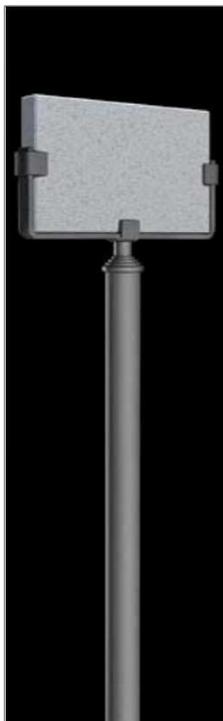
Descrizione

Colonna tronco-conica da fissare a terra.

Materiale Acciaio zincato a caldo e verniciato.

Note

Documentazione fotografica



SEGNALETICA

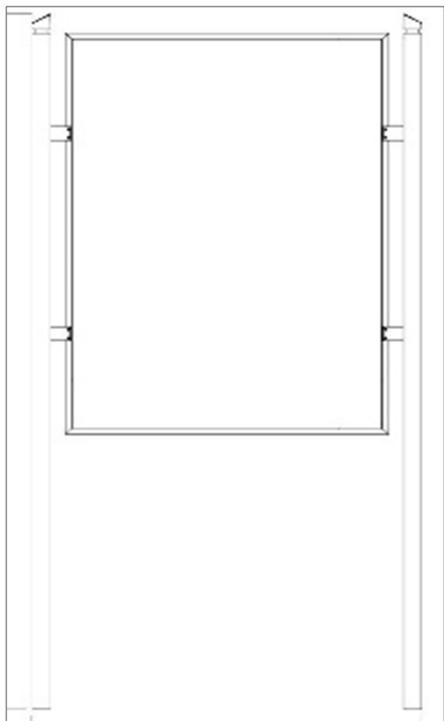
Descrizione

Palo cilindrico sul quale è fissato un telaio a forma di U, sul quale è possibile fissare il pannello.

Materiale Base e terminale in fusione di ghisa sferoidale, palo e telaio in acciaio zincato a caldo.

Note

Documentazione fotografica



SEGNALETICA

Descrizione

Colonne di sostegno cilindriche sulle quali è fissato il pannello.

Materiale Colonne in acciaio zincato a caldo. Pannello sandwich in alluminio.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.20

Documentazione fotografica



INSEGNE

Descrizione

Pannello con sfondo verde scuro e scritte bianche, fissato direttamente alla parete.

Materiale Alluminio verniciato a forno.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.21

Documentazione fotografica



INSEGNE

Descrizione

Pannello con sfondo verde scuro e scritte bianche, fissato direttamente alla parete.

Materiale Alluminio verniciato a forno. Laccatura e bordi in rilievo

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.22

Documentazione fotografica



INSEGNE

Descrizione

Pannello con sfondo avorio e scritte a contrasto, fissato direttamente alla parete.

Materiale Alluminio verniciato a forno.

Note

11. Arredo urbano

Scheda 11.23

Documentazione fotografica



INSEGNE

Descrizione

Pannello con sfondo avorio e scritte a contrasto, fissato direttamente alla parete.

Materiale Alluminio verniciato a forno.

Note

Documentazione fotografica



FONTANA

Descrizione

Palo cilindrico sul quale è fissata una vasca semosferica. Attacco alla rete idrica e alla rete di scarico all'interno della colonna.

Materiale Colonna in acciaio zincato a caldo e vasca in ghisa. Rubinetto in ottone.

Note

Documentazione fotografica



GRIGLIE CONTORNO ALBERI

Descrizione

Contorno alberi realizzato attraverso due lastre a forma di L.

Materiale Conglomerato cementizio.

Note

PRESCRIZIONI TECNICHE

Fondazioni e chiusura di base

Le fondazioni, in genere, erano realizzate in pietrame, disposto in trincee di scavo di larghezza maggiore rispetto a quella del muro sovrastante. A causa della mancanza di armatura metallica, questo sistema è spesso causa di cedimenti, manifestato da lesioni sulle strutture murarie sovrastanti.

L'intervento ottimale, nei casi di risanamento completo del basamento, consiste nella realizzazione di nuove travi di fondazione in calcestruzzo armato, dimensionate in modo da poter garantire una adeguata funzione portante. Un'alternativa consiste nella realizzazione di cordoli in calcestruzzo armato disposti lateralmente al basamento in pietrame esistente, legati attraverso dei cordoli trasversali in calcestruzzo armato passanti attraverso la sezione muraria. Negli interventi di recupero di edifici storici per i quali è richiesto un intervento puntuale su una porzione di fondazione da ripristinare, è opportuno, invece, ricostituire la fondazione in pietrame per il tratto necessario ed eventualmente formare un cordolo di calcestruzzo armato con funzione di contenimento esterno.

La protezione della chiusura di base dai fenomeni di risalita si attua mediante la formazione di un vespaio aerato, realizzabile anche con l'utilizzo di casseri a perdere in materiale plastico; una guaina impermeabile taglia-muro garantisce la separazione tra il massetto di pavimentazione e la muratura perimetrale al fine di evitare infiltrazioni. L'interposizione di un pannello per l'isolamento termico, posizionato superiormente alla caldana armata a completamento del vespaio, insieme all'utilizzo di massetti alleggeriti con buone prestazioni termoisolanti, garantisce il contenimento delle dispersioni termiche verso il terreno.

Muratura

Gli interventi sugli elementi murari che testimoniano la tradizione costruttiva locale, evidenziata nelle schede dell'Abaco, dovranno mirare, quanto più possibile, alla conservazione dei manufatti esistenti, rispettando la conformazione originaria del sistema delle scatole murarie.

Le eventuali opere di consolidamento o risanamento avverranno mediante l'utilizzo di materiali compatibili con quelli in opera e a seguito di una specifica analisi dello stato conservativo dei manufatti che, individuando le cause del degrado, permetta la progettazione di interventi di recupero mirati. Nei casi di interventi su paramenti murari degradati, dove siano necessarie operazioni di "cuci e scuci" o di ripristino dei cantonali, la scelta dei materiali da utilizzare per i ripristini dovrà avvenire tra quelli presenti nella tradizione costruttiva (conci lapidei, mattoni di terra cruda o laterizi) e non mediante l'utilizzo di materiali fortemente incompatibili (blocchi cementizi, calcestruzzo).

L'utilizzo di mattoni di laterizio cotto, semipieni e forati, è ammesso limitatamente per la realizzazione o il recupero di particolari elementi di fabbrica, quali archi, stipiti, piattebande, cornicioni, come per interventi di ripristino degli angoli e delle connessioni tra elementi murari. La stilatura dei giunti dovrà essere araso pietra e dovranno utilizzarsi esclusivamente leganti a base di calce idraulica o idrata, non cementizia.

La realizzazione di nuove murature per opere di ampliamento di edifici esistenti o per la realizzazione di nuovi volumi, esclusivamente nei casi in cui detti interventi siano ammessi dalle norme del piano, potrà avvenire mediante l'utilizzo di materiali da costruzione estranei all'antica tradizione. Gli interventi di costruzione di nuove murature da rivestire con intonacatura e tinteggiatura, non potranno rimanere privi di detti rivestimenti. Quanto sopra specificato è valido anche per gli elementi murari facenti parte di opere di recinzione e delimitazione.

Copertura e sistemi di gronda

Nella tradizione costruttiva delle coperture dei corpi di fabbrica di Villa Sant'Antonio, il sistema prevalente è quello a singola o doppia falda (a capanna), sostenuto da una struttura lignea a singola o doppia orditura sulla quale un impalcato, di tavolato o incanniccato, sostiene il manto di copertura in coppi di laterizio.

Per gli interventi di ripristino o rifacimento della copertura si dovranno adottare soluzioni progettuali che riprendano le caratteristiche costruttive tradizionali. In particolar modo, per le coperture di fabbricati che insistono sulla pubblica via o visibili da essa, si dovrà realizzare il manto di copertura in coppi in laterizio. Negli interventi di recupero di coperture tradizionali si dovrà preferire la riproposizione della configurazione e delle pendenze della copertura da recuperare. La pendenza massima realizzabile è comunque limitata al 35%. La scelta dei materiali dovrà essere orientata alla riproposizione di quelli tipici ed al riutilizzo di quelli già in opera negli elementi da recuperare, ad esempio il riutilizzo delle travi di orditura esistenti, anche con opportuni interventi di rinforzo strutturale ovvero il recupero dei coppi antichi da utilizzare nell'apparecchiatura di colmo con l'uso dei nuovi coppi per quella di canale.

I sistemi per lo smaltimento delle acque meteoriche variano dal più semplice, costituito dall'aggetto per circa 15 cm dei coppi canale che consente lo sgrondo diretto sulla pavimentazione esterna, fino a quello costituito da canale di gronda esterno o nascosto dal muretto d'attico o cornicione, completato dal pluviale di scolo.

In riferimento alle soluzioni tecniche necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di contenimento dei consumi energetici, i materiali da utilizzare per le coibentazioni termiche dovranno comunque essere compatibili con quelli della tradizione costruttiva, ad esempio con l'utilizzo dei pannelli di fibre di legno, sughero o rotoli di lana di pecora trattata. E' consentita la realizzazione del tetto ventilato.

Rivestimenti, intonaci e tinteggiature

Nella tradizione di Villa Sant'Antonio, le murature in pietra non venivano intonacate esternamente. Solo in alcuni casi si rileva l'intonacatura dei prospetti principali (con risvolto laterale) e retrostanti ma non dei prospetti laterali. Nelle case a corte nelle case a corte veniva generalmente intonacata la parete contenente gli archi sulla corte, lasciando a vista le bordature lapidee degli archi.

Gli interventi di ripristino o di nuova realizzazione degli strati di protezione degli elementi murari, da realizzare esclusivamente mediante intonacatura e non attraverso placcaggi di diverso tipo, dovranno essere orientati al decoro urbano, prioritariamente nelle facciate prospicienti la pubblica via o da essa visibili. Dopo aver adeguatamente preparato la superficie di aggrappo, si utilizzeranno intonaci di calce o di calce e cemento, negli spessori che consentono una sufficiente regolarizzazione della superficie muraria, tenendo presente la possibilità di un primo orientamento cromatico in vista della successiva tinteggiatura. E' da evitare l'utilizzo di materiali a base sintetica. Le colorazioni delle tinteggiature saranno scelte secondo quanto previsto dall'Abaco; si dovranno utilizzare pitture che assolvano alle funzioni di protezione contro gli agenti atmosferici e traspirabilità ed impermeabilità al vapore acqueo e con caratteristiche eco-compatibili.

Le cromie dei prospetti andranno realizzate con tecniche compatibili con l'intonaco sottostante rispettando materiale e modalità della posa in opera tradizionali in caso di edifici storici ed utilizzando le tecniche ed i materiali più recenti esclusivamente per gli edifici moderni e di nuova costruzione. La tinteggiatura dei prospetti degli edifici deve prevedere un intervento unitario di coloritura atto ad evidenziare l'unità formale e tipologica dell'edificio. Non saranno ammessi interventi di coloritura parziale, anche nel caso di proprietà differenti di porzioni dello stesso prospetto.

Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione

Comune di Villa Sant'Antonio

Le cromie dei prospetti contigui in edifici adiacenti è preferibile siano diversificate soprattutto nel caso di evidenti differenze nelle proporzioni o nel linguaggio stilistico. La colorazione policroma deve comunque rispettare l'unità formale e tipologica dell'edificio. Negli edifici storici, sostanzialmente sobri e privi di elementi decorativi, è preferibile adottare una monocromia, fatto salvo il riconoscimento nelle fonti storiche di bicromie soprattutto per la realizzazione delle cornici bianche attorno alle bucatore. La bicromia relativa al basamento o zoccolo di attacco a terra, alle cornici ed al cornicione, deve rendere evidente la coerenza con le funzioni delle singole parti.

La superficie da tingeggiare deve essere limitata alle superfici intonacate, lasciando con trattamenti incolore le parti lapidee ed eventualmente i mattoni. Non è consentito interrompere l'uniformità dell'intonaco con parti che mostrano il materiale della struttura muraria né il placcaggio o l'utilizzo di quarzo plastico.

Finestre

La sostituzione delle finestre, da eseguire solo in caso di infissi non coerenti con le disposizioni contenute nel presente Piano Particolareggiato ovvero nel caso di eccessivo degrado degli stessi, avverrà in accordo con le indicazioni contenute negli abachi, riguardanti le tipologie, i rapporti dimensionali ed i colori ammessi. In particolare, il materiale da utilizzare per le nuove finestre è preferibilmente il legno; è comunque ammesso l'utilizzo di materiali metallici verniciati in tonalità scure e privi di elementi decorativi. Non è ammesso l'utilizzo di diversi colori per la tinteggiatura degli infissi appartenenti allo stesso corpo di fabbrica o fabbricato accessorio.

E' ammesso l'utilizzo di infissi in legno non verniciati, trattati e adeguatamente protetti (oli, impregnanti, cera d'api, finiture trasparenti). E' preferibile che le pitture siano di tipo biocompatibile, ad alta traspirabilità e buona resistenza agli agenti atmosferici. Le persiane potranno essere utilizzate esclusivamente nella tipologia "Palazzetto" o in edifici recenti/moderni.

Le nuove finestre dovranno essere scelte tra i prodotti che rispondono alle prescrizioni della vigente normativa in materia di risparmio energetico e dovranno essere certificate col marchio CE.

Porte

La sostituzione delle porte, da eseguire solo in caso di infissi non coerenti con le disposizioni contenute nel presente Piano Particolareggiato ovvero nel caso di eccessivo degrado degli stessi, avverrà in accordo con le indicazioni contenute nell'Abaco riguardanti la tipologia, i rapporti dimensionali ed i colori ammessi. In particolare, il materiale da utilizzare per le nuove realizzazioni è preferibilmente il legno; è comunque ammesso l'utilizzo di materiali metallici verniciati in tonalità scure e privi di elementi decorativi. Non è ammesso l'utilizzo di diversi colori per la tinteggiatura degli infissi appartenenti allo stesso corpo di fabbrica o fabbricato accessorio.

E' ammesso l'utilizzo di infissi in legno non verniciati, trattati e adeguatamente protetti (oli, impregnanti, cera d'api, finiture trasparenti). E' preferibile che le pitture siano di tipo biocompatibile, ad alta traspirabilità e buona resistenza agli agenti atmosferici.

Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione

Comune di Villa Sant'Antonio

Balconi

La realizzazione di nuovi balconi o la riqualificazione di quelli esistenti dovrà avvenire in coerenza con gli schemi tipologici riportati nell'Abaco.

Per le nuove realizzazioni, l'elemento aggettante potrà essere realizzato mediante un solaio laterocementizio da intonacare e tingeggiare o con una o due lastre marmoree sostenute da 2 o 3 mensole in ferro. I disegni decorativi della ringhiera riprenderanno gli schemi riportati nell'Abaco. I parapetti e le mensole in ferro dovranno essere verniciati con prodotti di tipo ferromicacee, con finitura opache o satinata. La stesura del colore dovrà risultare omogenea e piena, senza sfumature o utilizzo di più gradienti di colore. Non è ammesso l'utilizzo di diversi colori per la tinteggiatura dei cancelli appartenenti allo stesso corpo di fabbrica o fabbricato accessorio.

I nuovi balconi, visibili dalla pubblica via da realizzare con parapetto cieco in muratura intonacata o ringhiera in ferro, dovranno avere un aggetto massimo di 100 cm.

Il recupero dei manufatti esistenti, coerenti con le tipologie costruttive storiche, dovrà attenersi al mantenimento delle caratteristiche dimensionali e decorative degli elementi oggetto di recupero, riutilizzando quando possibile i materiali in opera.

Cancelli e portali

Nel caso di sostituzione dei cancelli esistenti e di realizzazione di nuovi accessi alle corti o spazi aperti dove è previsto l'inserimento di un cancello o la formazione di un portale, si seguiranno gli schemi tipologici riportati nelle schede dell'Abaco.

La larghezza massima dell'apertura, realizzabile in sede di intervento, sarà di 3,00 ml. I cancelli saranno in ferro. Le vernici da utilizzare saranno di tipo ferromicacee, con finitura opache o satinata. La stesura del colore dovrà risultare omogenea e piena, senza sfumature o utilizzo di più gradienti di colore. Non è ammesso l'utilizzo di diversi colori per la tinteggiatura dei cancelli appartenenti allo stesso corpo di fabbrica o fabbricato accessorio.

Nella tradizione costruttiva di Villa Sant'Antonio, il portale è presente in differenti tipologie. Fra i tipi di aperture carrabili di accesso ai lotti e cortili, si distinguono preliminarmente quelle con struttura architravata e quelle con struttura ad arco. Le prime si presentano prevalentemente con la copertura poggiata su una doppia orditura lignea e tavolato, sul quale è allettato il manto di coppi laterizi.

Il sistema statico ad arco è realizzato sia con apparecchiatura in trovanti lapidei prevalentemente di origine scistosa, sia con blocchi squadri. E' presente anche la tipologia realizzata con mattoni di laterizio. Nelle nuove realizzazioni, i portali dovranno essere realizzati esclusivamente con blocchi squadri.

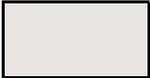
Nel portale, l'infisso è costituito dal portone in legno, le cui varianti sono visibili nelle rappresentazioni grafiche riportate nelle schede dell'Abaco. E' ammesso l'utilizzo di infissi in legno non verniciati, trattati e adeguatamente protetti (oli, impregnanti, cera d'api, finiture trasparenti). Le pitture dovranno essere di tipo biocompatibile, ad alta traspirabilità e buona resistenza agli agenti atmosferici.

Le eventuali nuove aperture pedonali da realizzare lungo i muri di confine del lotto, dovranno essere chiuse da un cancello opaco o parzialmente opaco in ferro, secondo i rapporti dimensionali, la tipologia e i cromatismi, riportati nelle schede dell'Abaco.

Per le aperture su fronte strada dotate di saracinesche metalliche a protezione dei serramenti di ingresso o delle vetrine relative a locali adibiti ad attività commerciali, il piano prevede la modifica dell'elemento di protezione con una inferriata apribile, decorata secondo lo stile previsto per cancelli e balconi.

A.
Prospetti

FACCIATA

 RGB 255 - 255 - 240	 RGB 255 - 140 - 105
 RGB 233 - 229 - 226	 RGB 228 - 174 - 136
 RGB 250 - 236 - 161	 RGB 248 - 221 - 192
 RGB 248 - 218 - 108	 RGB 196 - 141 - 110
 RGB 227 - 193 - 104	 RGB 214 - 173 - 167
 RGB 217 - 138 - 85	 RGB 184 - 145 - 138
 RGB 255 - 225 - 220	 RGB 194 - 239 - 255

Note

Le tinteggiature delle parti intonacate degli edifici storici (tipologia a corte) sono da realizzare solo bianche o in tonalità molto chiare (avorio-panna). Per la tipologia storica a palazzetto, sono ammessi colori diversi dal bianco.

B.
Infissi

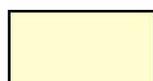
INFISSI E PORTALI



ROVERE



NOCE SCURO



RGB 255 - 253 - 208



RGB 223 - 223 - 223



RGB 210 - 210 - 210



RGB 153 - 203 - 255



RGB 147 - 157 - 255



RGB 144 - 151 - 115



RGB 173 - 223 - 173



RGB 12 - 64 - 29

Note

C.
Cancelli

CANCELLI, INFERRIATE E RINGHIERE



RGB 0 - 0 - 0



RGB 155 - 152 - 149



RGB 220 - 217 - 206



RGB 144 - 151 - 115



RGB 12 - 64 - 29



RGB 64 - 43 - 37



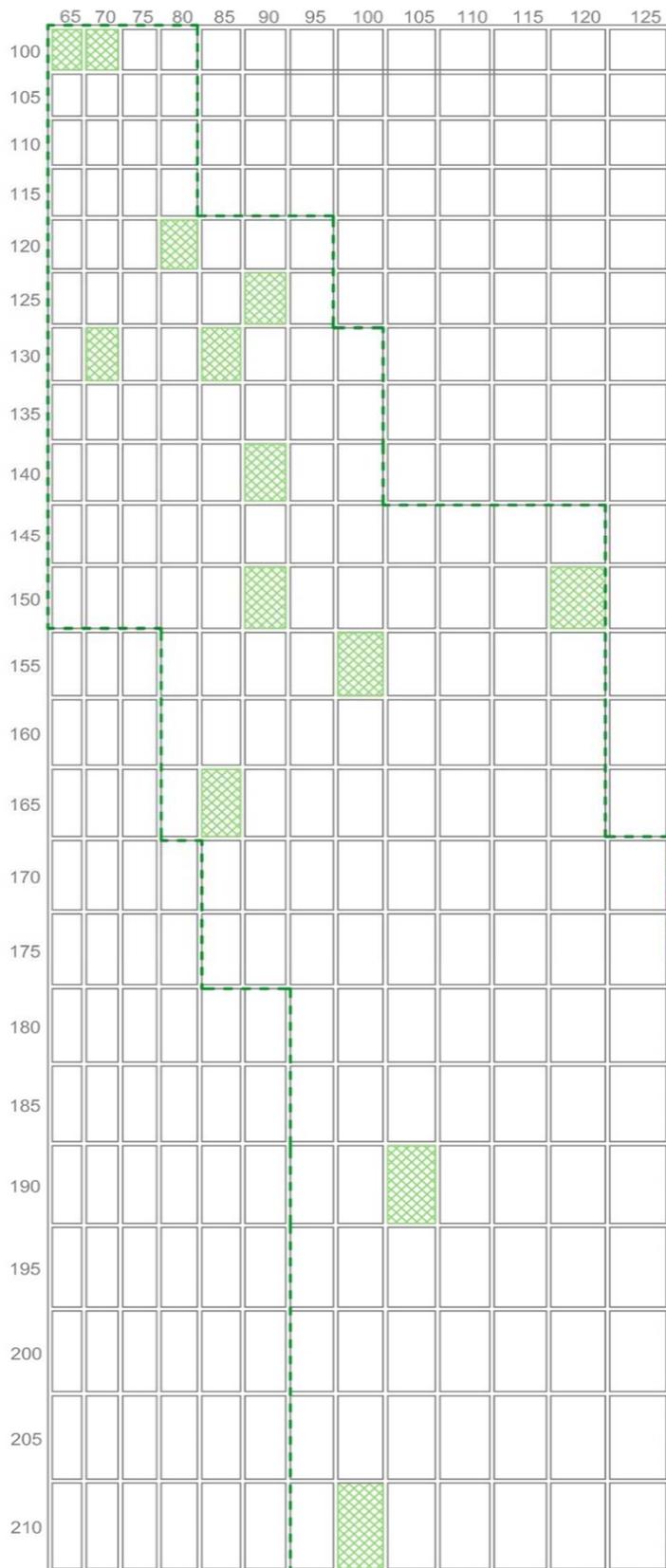
RGB 34 - 23 - 20

Note

**Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione
Comune di Villa Sant'Antonio**

Schema dimensionale delle aperture

A.
Finestre

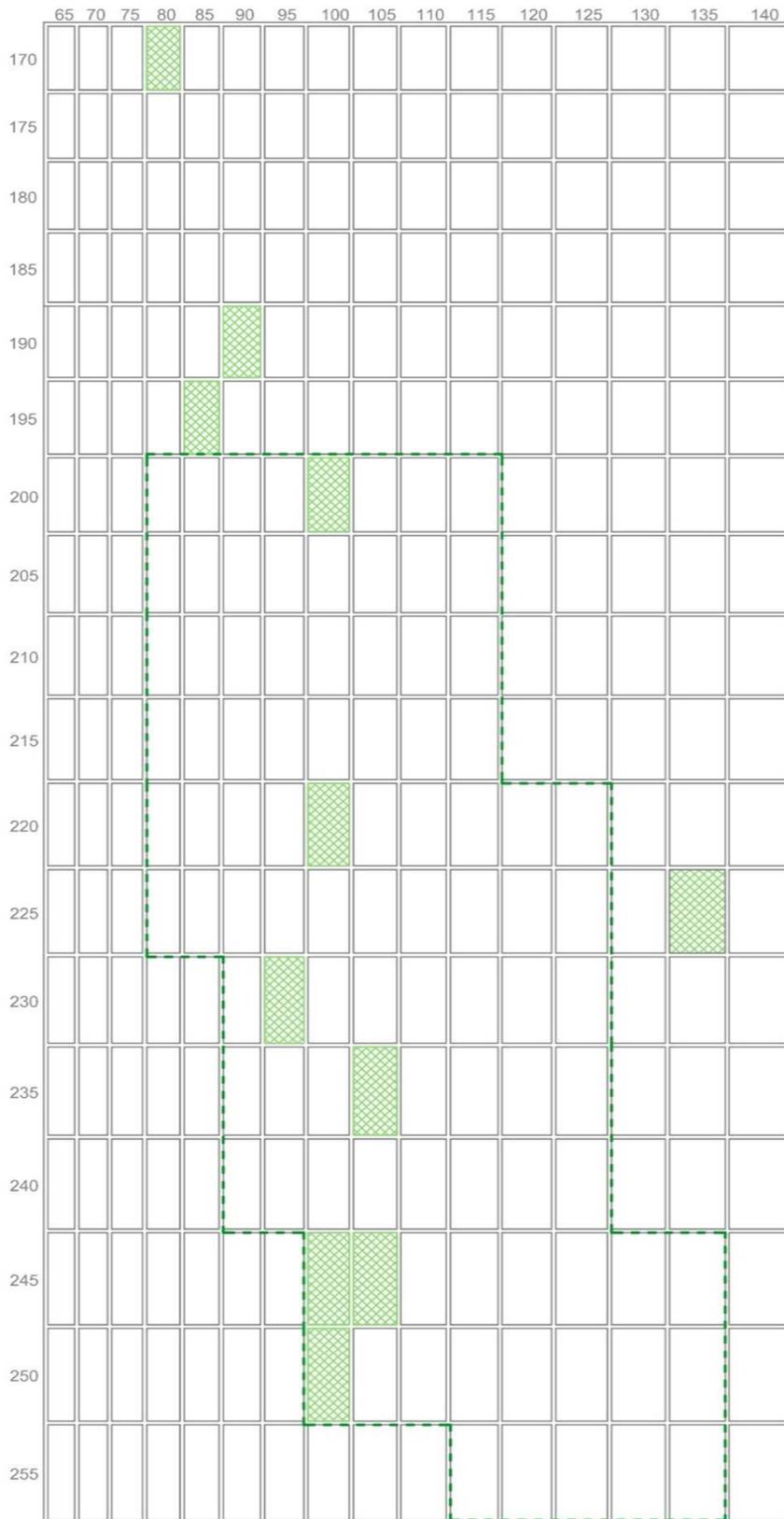


-  Dimensione infissi rilevati
-  Intervallo dimensioni ammissibili per nuove aperture

**Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione
Comune di Villa Sant'Antonio**

Schema dimensionale delle aperture

B.
Porte



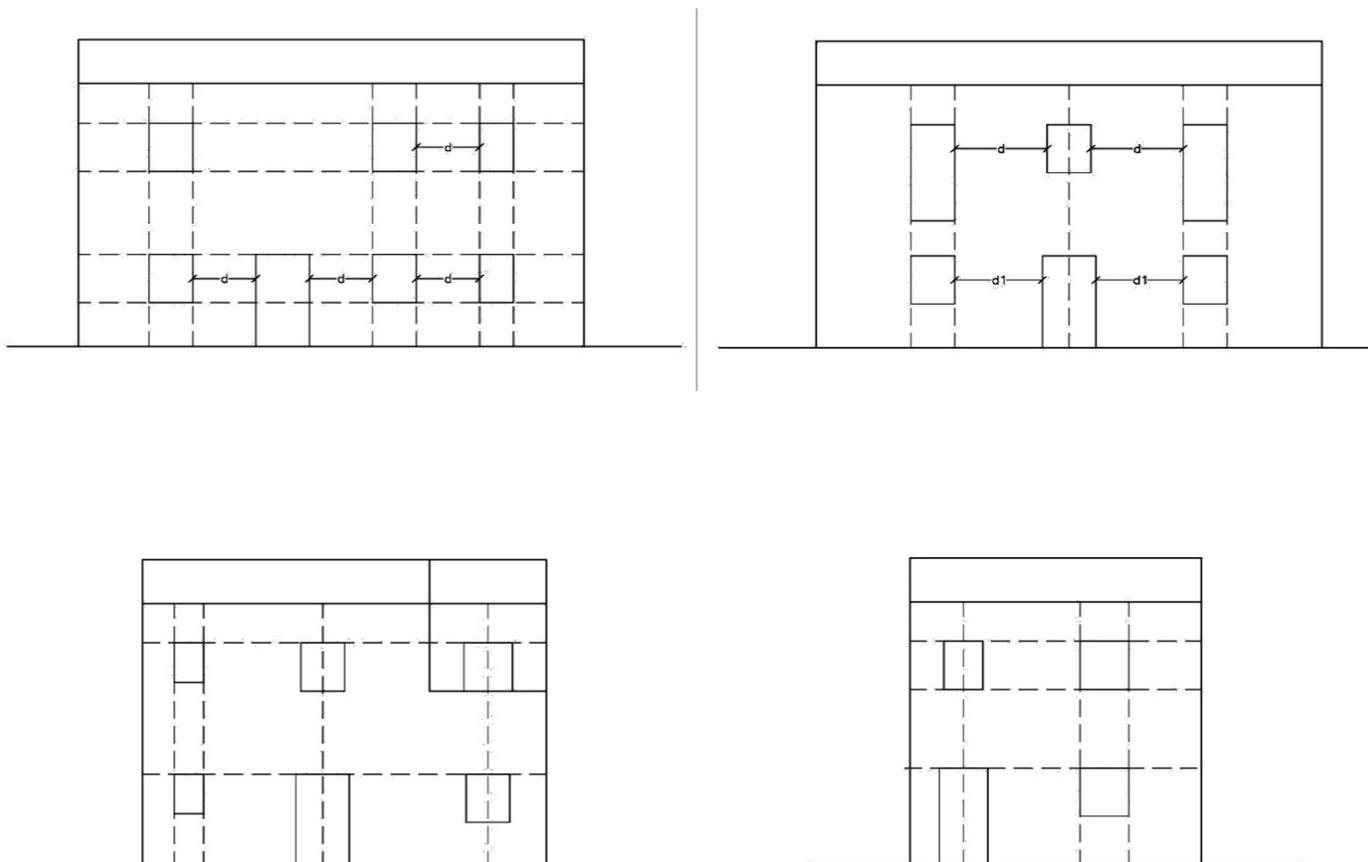
-  Dimensione infissi rilevati
-  Intervallo dimensioni ammissibili per nuove aperture

C.
Prescrizioni

La scelta del rapporto dimensionale da adottare per l'inserimento di nuove bucatore o a cui ricondurre le bucatore incongrue dovrà essere coerente con quanto riportato nella presente scheda.

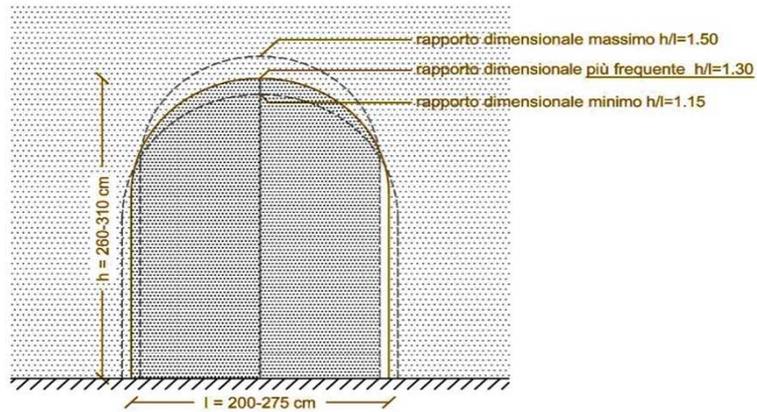
Gli schemi grafici riportati, evidenziano i criteri compositivi da adottare per la gestione delle bucatore da inserire nei prospetti degli edifici, riassumibili nei seguenti punti:

- Le dimensioni di porte e finestre dello stesso edificio dovranno essere omogenee; esclusivamente per le finestre, è ammesso l'utilizzo di un massimo di due differenti dimensioni nello stesso prospetto e tre nello stesso edificio, fatto salvo il rispetto dei successivi criteri; la dimensione scelta per eventuali porte-finestre non è compresa nei limiti precedenti;
- Le bucatore dovranno essere allineate superiormente e, quando possibile, inferiormente;
- L'allineamento verticale, quando non possibile fra le spallette delle bucatore sovrapposte, dovrà essere realizzato preferibilmente sugli assi di simmetria;
- Le distanza fra le bucatore dovranno essere omogenee, con valori minimi di 0,5 m.

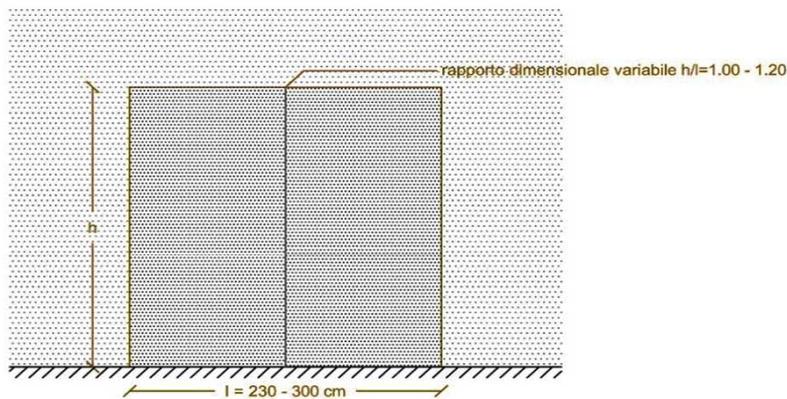


C.
Prescrizioni

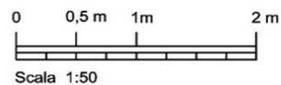
Nei seguenti schemi sono riportati i limiti inferiori e superiori dei rapporti dimensionali per l'eventuale nuova realizzazione di portali con struttura ad arco o architravata, da completare con l'infisso secondo quanto previsto nei relativi abachi tipologici.



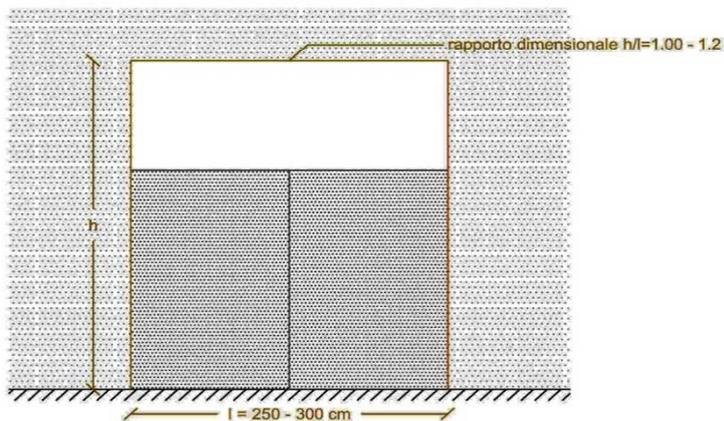
Tipologia di portali con struttura ad arco di geometria a tutto sesto o tridentico. Infisso a totale chiusura della bucatura.



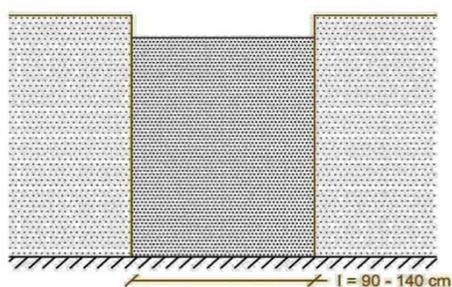
Tipologia di portali con struttura architravata. Infisso a totale chiusura della bucatura.



C.
Prescrizioni



Tipologia di portali con struttura architravata, infisso a parziale chiusura della bucatura.



Apertura pedonale su muratura perimetrale, con infisso completamente opaco.

